



[Home](#) [Articoli con video](#)

Coronavirus in Lombardia, tutti gli aggiornamenti in diretta

21 Febbraio 2020  278108



+++ GIOVEDI' 12 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE 18.30 +++

Assessore Gallera: 1.076 posti in terapia intensiva, 127 in più in un solo giorno

Operatori sanitari privati accreditati stanno garantendo un supporto importante e concreto

“Abbiamo 1.067 posti in terapia intensiva: in un giorno siamo riusciti ad aprirne 127. E' un lavoro incredibile”. Lo ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, durante la diretta Facebook quotidiana per fare il punto sull'emergenza Coronavirus.

“Nei prossimi giorni – ha aggiunto – ne allestiremo altri 16 al San Carlo di Milano e 20 al Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Dobbiamo ridurre il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali ‘di frontiera’ perché oggi non hanno quasi più capacità. Abbiamo coinvolto tutto il mondo socio sanitario comprese, le Rsa, le case di riposo e gli ospedali privati ottenendo risultati incredibili. Gli operatori sanitari privati accreditati stanno garantendo un supporto importante e concreto al sistema regionale. Nessuno di sta sottraendo alla battaglia contro il Coronavirus”.

“Tutti gli erogatori pubblici e privati hanno praticamente azzerato le attività programmate – ha spiegato Gallera – convertendo i posti letto per incrementare l’offerta di degenza e di sorveglianza intensiva per i pazienti affetti da Coronavirus. Nei reparti di pneumologia delle strutture private accreditate sono ricoverati più di 700 pazienti. I posti di terapia intensiva attivi in questi ospedali sono 292 con un incremento del 26% rispetto ai 230 attivi al 19 febbraio. Di questi, 157 sono dedicati a pazienti Covid-19 e 135 a quelli affetti da diverse patologie. Fra gli altri, al San Raffaele ci sono attualmente 21 pazienti Covid intubati, 16 all’Humanitas di Rozzano, altri 16 all’Humanitas Gavazzeni, 36 alla Poliambulanza di Brescia”.

“Tutto il sistema sanitario lombardo – conclude Gallera – sta reagendo in modo straordinario e coordinato. Questo non è il momento delle polemiche ma dell’azione, decisa e tempestiva. Soprattutto è necessario evitare di contagiare per essere contagiati”.

Una risposta straordinaria dal mondo sanitario

“Sono 650 -ha continuato Gallera – i medici e gli infermieri che stanno rispondendo alla nostra richiesta. Da domani i primi 100 entreranno in servizio”.

La fiera

Per quanto riguarda l’allestimento a Fiera Milano City, Gallera ha spiegato che si sta elaborando il prototipo “grazie anche alla disponibilità della Fondazione Fiera Milano, disposta a farsi carico, almeno in parte, della realizzazione di queste aree dove collocare i letti di terapia intensiva. Stiamo parlando con la Protezione civile perché abbiamo bisogno di respiratori e personale: almeno 500 medici e 1.200 infermieri”.

I DATI – L’assessore ha quindi aggiornato i dati dei contagi ricordando anche quelli dei giorni precedenti

AL [LINK](#) LA MAPPA AGGIORNATA CON TUTTI I CASI

– i casi positivi sono 8.725, ieri erano 7.280 e il giorno prima 5.791. Nei giorni precedenti 5.469/4.189/3.420/2.612

– i deceduti 744, ieri 617/468/333/267/154

– in isolamento domiciliare 2.044, ieri 1.351/1.248/756/722

– in terapia intensiva 605, ieri erano 560/466/440/399/359.

– i ricoverati non in terapia intensiva sono 4.247, ieri erano 3.852/3319/2.802/2.217/1.661

– i tamponi effettuati 29.534, ieri erano 25.629/21.479/20.135/18.534/15.778

– i dimessi 1.085

I casi per provincia con l’aggiornamento rispetto agli ultimi 7 giorni

BG 2.136/1.815/1.472/1.245/997/761/623/537

BS 1.598/1.351/790/739/501/413/182/155

CO 98/77/46/40/27/23/11/11

CR 1.302/1.061/957/916/665/562/452/406

LC 199/113/89/66/53/35/11/8

LO 1.123/1.035/963/928/853/811/739/658

MB 130/85/65/64/59/61/20/19

MI 1.146/925/592/506/406/361 (di cui 451 a Milano città)

MN 169/137/119/102/56/46/32/26

PV 468/403/324/296/243/221/180/151

SO 23/13/7/7/6/6/4/4

VA 98/75/50/44/32/27/23/17

e 235 in corso di verifica.

+++ MERCOLEDI' 11 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE 18.30 +++

Presidente Fontana: sanità lombarda sta dando risposte eccezionali

Gallera: prosegue impegno per aumentare posti terapie intensive

"La sanità lombarda sta dando risposte che non so quante altre realtà nel mondo sarebbero riuscite a dare".

Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, spiegando che è "bisogna continuare ad impegnarsi con la massima determinazione per non accrescere il numero delle persone contagiate ogni giorno. Dobbiamo quindi fare in modo che si inverta la tendenza, anche attraverso quei comportamenti virtuosi che stiamo fortemente raccomandando e diffondendo e che contribuiscano concretamente a interrompere la diffusione del virus".

L'assessore Gallera aggiornando i dati ha sottolineato come "stia crescendo la consapevolezza dell'emergenza". "Tutti insieme – ha aggiunto – dobbiamo continuare ad impegnarci per bloccare la diffusione di questo virus. Bisogna evitare di contagiare e di essere contagiati. E' un bel segnale, gli italiani stanno comprendendo che la battaglia riguarda tutti e che va giocata fino in fondo".

"In Regione Lombardia – ha garantito l'assessore – non c'è "nessuna linea guida per privilegiare alcuni malati rispetto ad altri. Il personale fa le valutazioni sulle singole criticità dei pazienti. Il lavoro dei medici è teso a curare tutti i pazienti e non c'è un medico che non stia dando il massimo per offrire il meglio delle cure, e tutti sono impegnati al massimo".

266 nuovi posti nelle terapie intensive

Gallera ha ricordato che la Lombardia, fatti salvi quelli degli ospedali mono specialistici aveva 724 posti in terapia intensive. "Oltre ai 223 che siamo riusciti ad aprire nelle prime due settimane – ha spiegato – fra ieri e oggi ne abbiamo aperti altri 43 arrivando a 920. Ne apriremo altri ancora, mentre andiamo avanti a esplorare anche altre possibilità".

Una mail alla quale segnalare la disponibilità come medico o infermiere

La Regione Lombardia ha anche attivato la casella di posta elettronica perlalombardia@regione.lombardia.it alla quale è possibile segnalare la disponibilità come medico o infermiere.

"Non vogliamo fermare il cuore della Lombardia – ha concluso Gallera – ma rallentarlo, facendo salvi tutti i servizi essenziali".

I DATI – L'assessore ha quindi aggiornato i dati dei contagi ricordando anche quelli dei giorni precedenti

– i casi positivi sono 7.280, ieri erano 5.791. L'incremento significativo di oggi è dovuto al fatto che una parte dei tamponi ieri non era ancora stata processata. L'altro ieri erano

5.469, il giorno prima 4.189 e poi 3.420/2.612

– i deceduti 617, ieri 468/333/267/154

– in isolamento domiciliare 1.351/1.248/756/722

– in terapia intensiva 560/466/440/399/359. Ad oggi 610 posti per pazienti Covid. In alcuni presidi ci sono situazioni di grande difficoltà. Il 38% dei pazienti ha tra 64 e 75 anni, il 20% ha più di 75 anni, il 32% ha tra i 50 e i 64 anni, il 9% ha tra i 25 e i 49 anni e l'1% tra i 18 e i 24 anni

– i ricoverati non in terapia intensiva sono 3.852/3319/2.802/2.217/1.661. Ogni giorno sono quindi circa 500 le persone in più. "Per fortuna – ha sottolineato Gallera – non è un dato esponenziale, anche se è troppo presto per dire se è un segno da prendere in considerazione".

– i tamponi effettuati 25.629/21.479/20.135/18.534/15.778

I casi per provincia con l'aggiornamento rispetto agli ultimi 6 giorni

BG 1.815/1.472/1.245/997/761/623/537

BS 1.351/790/739/501/413/182/155

CO 77/46/40/27/23/11/11

CR 1.061/957/916/665/562/452/406

LC 113/89/66/53/35/11/8

LO 1.035/963/928/853/811/739/658

MB 85/65/64/59/61/20/19

MI 925/592/506/406/361 (di cui 359 a Milano città)

MN 137/119/102/56/46/32/26

PV 403/324/296/243/221/180/151

SO 13/7/7/6/6/4/4

VA 75/50/44/32/27/23/17

e 190 in corso di verifica.

dvd

+++ MARTEDI' 10 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE 20 +++

Gallera: 644 posti in terapia intensiva per covid. Rinnovo appello a comportamenti responsabili

“Oggi abbiamo 644 posti nelle nostre terapie intensive disponibili per pazienti affetti da coronavirus. Ai 723 che erano all’inizio ne abbiamo aggiunti 223, arrivando a 946. E nei prossimi giorni ne apriremo altri 150/200”.

Lo ha detto l’assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, nel corso della conferenza stampa convocata per fare il punto sulla situazione Coronavirus.

“Da quando è iniziata l'emergenza – ha spiegato – le terapie intensive hanno gestito 778 pazienti e dimessi 103, i deceduti sono stati 80. Il 25% dei pazienti non è più in TI, e oggi stiamo cercando di far ruotare il più possibile i pazienti, individuando altre strutture che possano ospitare i pazienti meno gravi. Pensiamo a strutture alberghiere o a spazi più ampi come potrebbero essere quelli della fiera. E' anche al vaglio la possibilità di utilizzare per le cure intermedie le strutture socio sanitarie così da alleggerire i presidi ospedalieri e aprire spazi sulle terapie intensive e trovare spazi tipo a Cuasso al Monte o Sondalo (100 posti). Va avanti anche la ricognizione su strutture tipo quella di Bollate per la subintensiva, ampliando così al massimo la nostra capacità di ricezione”.

E poi l'appello, forte, a tenere e diffondere comportamenti virtuosi. “Vanno fermate ascisse di crescita dei contagi – ha detto – e quindi rilanciamo ad osservare ancora più scrupolosamente le indicazioni. I risultati li possiamo vedere nell'arco di 7/10 giorni, quindi con il presidente abbiamo condiviso la necessità di mettere in campo misure ancora più forti”.

L'assessore ha quindi confermato che la Regione continua a sostenere gli ospedali che sono più in sofferenza

come Bergamo e Cremona, non solo cercando di spostare alcuni pazienti, ma anche inviando personale medico e sanitario.

Oggi, fra l'altro, è stato pubblicato il 'DI' che rende più flessibili le assunzioni.

"Oggi – ha spiegato l'assessore – usciranno con un bando per medici specializzandi e infermieri che verranno assunti con contratti co.co.co. Abbiamo 200 medici specializzandi che possono intervenire subito. Tutti i medici specializzandi del quarto e quinto anno, già nelle graduatorie degli ospedali, che potranno essere assunti direttamente dalle strutture con contratti a tempo determinato".

Per quanto riguarda i medici non specializzati, che in Lombardia sono un migliaio, potranno essere impiegati in base a una semplice valutazione dei titoli. "Entro domani poi si laureeranno altri 250 infermieri che potranno entrare subito in servizio".

Gallera ha quindi spiegato che sono stati trasferiti 30 pazienti in altre regioni, "solo 1 covid positivo".

"Abbiamo preso sul serio la disponibilità della Protezione civile a costruire una grande area, come la Fiera, dove realizzare 500 posti letto di terapia intensiva, serve però la strumentazione adeguata. Il progetto è pronto ed è già nelle mani della protezione civile nazionale".

I DATI – L'assessore ha quindi aggiornato i dati dei contagi ricordando anche quelli dei giorni precedenti

– i casi positivi sono 5.791 (molti tamponi di oggi sono ancora da processare) ieri 5.469, l'altro ieri 4.189, tre giorni fa 3.420 e il giorno prima ancora 2.612

– i deceduti 468, ieri 333/267/154 tutte persone

anziane con un quadro clinico già compromesso. L'87% ha più di

75 anni, l'11% ne ha fra 65 e 74 e il 2% fra 50 e 64 anni

– i dimessi e trasferiti al domicilio 896, ieri/646/550/524

– in isolamento domiciliare 642, ieri 1248/756/722

– in terapia intensiva 466, ieri 440/399/359

– i ricoverati non in terapia intensiva 3319, ieri 2.802/2.217/1.661

– i tamponi effettuati 21.479, ieri 20.135/18.534/15.778

I casi per provincia con l'aggiornamento rispetto agli ultimi 5 giorni

BG 1.472/1.245/997/761/623/537

BS 790/739/501/413/182/155

CO 46/40/27/23/11/11

CR 957/916/665/562/452/406

LC 89/66/53/35/11/8

LO 963/928/853/811/739/658

MB 65/64/59/61/20/19

MI 592/506/406/361 (di cui 246 a Milano città)

MN 119/102/56/46/32/26

PV 324/296/243/221/180/151

SO 7/7/6/6/4/4

VA 50/44/32/27/23/17

e 317 in corso di verifica. (Lnews)

dvd

+++ LUNEDI' 9 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE 18.30 +++

Gallera: se si seguono comportamenti virtuosi contagi diminuiscono, lo dimostra il dato dell'ex zona rossa

Sistema sanitario regge, altri 223 posti in terapia intensiva. Estubato il 'paziente 1', ora respira autonomamente

"Un invito accorato a non uscire di casa e a rispettare comportamenti virtuosi e responsabili". Lo ha lanciato in diretta Facebook l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, spiegando che nella ex 'zona rossa' questo ha portato dei "risultati concreti".

"Dove non sono state osservate pedissequamente queste indicazioni – ha spiegato Gallera – i casi sono aumentati del, dove invece sono state rispettate abbiamo registrato una diminuzione del fenomeno".

L'assessore ha infatti sottolineato come "Il coronavirus non si sconfigga con un farmaco perchè l'unica medicina e' quella di ridurre drasticamente la nostra vita sociale evitando di contagiare e di essere contagiati".

"Abbiamo bisogno di avere sistema sanitario in grado di curare tutti coloro che si ammalano di coronavirus – ha aggiunto Gallera – e anche coloro che si ammalano di altre patologie. E allora abbiamo bisogno di contenere il virus, perchè se continuasse a crescere con questa velocità non saremmo più in grado di rispondere come stiamo facendo".

Estubato il 'paziente uno'

Gallera ha anche annunciato che "Il paziente 'uno' e' stato trasferito dalla terapia intensiva a quella sub intensiva. E' stato cioè 'estubato' in quanto ha iniziato a respirare autonomamente".

I DATI – L'assessore ha quindi aggiornato i dati dei contagi:

– i casi positivi sono 5.469, ieri 4.189 l'altro ieri 3.420 e il giorno prima 2.612

– i deceduti 333, ieri 267, l'altro ieri 154 tutte persone anziane con un quadro clinico già compromesso. L'87% ha più di

75 anni, l'11% ne ha fra 65 e 74 e il 2% fra 50 e 64 anni

– i dimessi e trasferiti al domicilio 646, ieri 550 e l'altro ieri 524

– in isolamento domiciliare 1248, ieri 756 e l'altro ieri 722

– in terapia intensiva 440, ieri 399 e l'altro ieri 359

– i ricoverati non in terapia intensiva 2.802, ieri 2.217 e l'altro ieri erano 1.661

– i tamponi effettuati 20.135, ieri 18.534, l'altro ieri 15.778

I casi per provincia con l'aggiornamento rispetto agli ultimi

4 giorni

BG 1.245/997/761/623/537

BS 739/501/413/182/155

CO 40/27/23/11/11

CR 916/665/562/452/406

LC 66/53/35/11/8

LO 928/853/811/739/658

MB 64/59/61/20/19

MI 506/406/361 (di cui 208 a Milano città')

MN 102/56/46/32/26

PV 296/243/221/180/151

SO 7/6/6/4/4

e 516 in corso di verifica.

223 nuovi posti in terapia intensiva

“Il nostro obiettivo – ha proseguito – era di riuscire ad aumentare di 100/150 i posti in terapia intensiva così da gestire pazienti affetti da coronavirus. Non solo ne abbiamo aperti 150, ma siamo arrivati a 223 e contiamo di aprirne altri 150 nel giro di 7 giorni. Abbiamo fermato le attività delle sale operatorie, perchè ognuna di esse può contenere 3 posti letto di terapia intensiva. Stiamo anche trasformando le medicine in pneumologia e stiamo aumentando posti di subintensiva”.

Oggi 1600 cpap, domani altri 500

Il 19 febbraio la Lombardia aveva 200 Cpap, oggi sono 1600 e domani ne arriveranno altri 500. “Riusciamo ancora a dare risposte di qualità – ha concluso Gallera – ringraziando non formalmente tutti coloro che quotidianamente con turni interminabili sono impegnati a fronteggiare questa emergenza”.

+++ DOMENICA 8 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE ORE 18 +++

Gallera: 18 ospedali hub per tutte le urgenze, gli altri per pazienti covid-19

Attività ambulatoriali non differibili sospese dal 9 marzo, riprendono le vaccinazioni dei bambini

“Abbiamo individuato 18 ospedali HUB che si occuperanno dei grandi traumi, delle urgenze neurochirurgiche, neurologiche stroke e cardiovascolari. L’obiettivo è quello di creare maggiore disponibilità negli altri ospedali per pazienti affetti da Covid-19”.

Lo ha affermato l’assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, illustrando una delibera approvata dalla Giunta straordinaria che si è riunita oggi.

Le funzioni degli ospedali hub

“Sugli ospedali Hub – spiega Gallera – si concentra l’attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti (es. infarto, ictus..) e alle patologie le cui cure non possono essere procrastinate. Questi presidi

dovranno garantire l'accettazione continua nelle 24 ore di tutti i pazienti che si presentano, potendo anche contare su più equipie disponibili di cui almeno una in guardia attiva, con un percorso separato e indipendente per pazienti affetti da Covid-19 rispetto agli altri pazienti e svolgere la propria attività attraverso la collaborazione di equipie provenienti e messe a disposizione da altri erogatori pubblici e privati accreditati e a contratto".

Trauma maggiore

In questa situazione di emergenza è stata configurata una riorganizzazione tenendo presente la distribuzione geografica nell'ambito di un sistema fortemente integrato, in grado di agire secondo protocolli condivisi. I tre hub identificati sono: Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda, Spedali Civili di Brescia e Ospedale di Varese. Rimane riferimento per il trauma maggiore pediatrico il CTS Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Urgenze neurochirurgiche

La revisione della rete è in funzione delle risorse che in parte sono sovrapponibili alla rete dei traumi maggiori. Inoltre è stato aggiunto alla rete il IRCCS Besta di Milano poiché si è considerata la specificità di alcune patologie oncologiche che necessitano di una sede privilegiata di riferimento. Tali attività sono quantificabili mediamente in 100-120 a settimana e pertanto potrebbero essere centralizzate su 4 strutture ospedaliere.

I Centri hub identificati sono: Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda, Spedali Civili di Brescia e Ospedale di Varese, IRCCS Besta di Milano.

Urgenze neurologiche stroke

Le malattie cerebrovascolari acute sono una delle principali cause di mortalità, morbilità e disabilità con rilevante impatto sullo stato di salute della popolazione. La revisione della rete ha considerato la struttura sanitaria di prima accoglienza del paziente, il livello della struttura ospedaliera qualificata per trombolisi sistemica e trombectomia meccanica, il criterio di distribuzione territoriale e della disponibilità di posti letto della struttura.

I Centri che sono stati identificati sono: Ospedali Civili di Brescia, IRCCS Humanitas Milano, Ospedale Sant'Anna di Como, Ospedale di Varese, IRCCS San Matteo di Pavia, Ospedale Carlo Poma di Mantova (in collaborazione con equipie di Cremona), Ospedale di Legnano, San Gerardo di Monza, Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda e Ospedale di Lecco.

Per i pazienti autopresentati deve essere considerata la possibilità di trattamento di fibrinolisi in sede e successivo trasferimento.

Urgenze cardiologiche interventistiche

In Regione Lombardia (con i suoi circa 10 milioni di abitanti) il numero di pazienti che risultano dimessi con diagnosi di STEMI (infarto acuto del miocardio) diagnosticati da Pronto Soccorso sono circa 8000/anno.

I Centri 'HUB' identificati in questa situazione di emergenza sono: Ospedali Civili di Brescia, Poliambulanza di Brescia, Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Ospedale di Sondrio, Ospedale di Varese, IRCCS San Matteo di Pavia, Carlo Poma di Mantova, Ospedale di Legnano, San Gerardo di Monza, Monzino, Ospedale San Paolo, Ospedale San Raffaele, Ospedale di Lecco.

Esclusivamente per attività di elettrofisiologia d'urgenza rimane attiva anche la struttura dell'IRCCS San Donato.

Urgenze cardiocirurgiche e di chirurgia vascolare

Per le urgenze cardiocirurgiche vanno individuate le patologie che devono essere trattate in emergenza urgenza, non procrastinabili per un periodo superiore ai due mesi e che possono accogliere e trattare pazienti provenienti da tutte le cardiologie, cardiocirurgie e dal territorio.

I Centri hub hanno la possibilità di accogliere equipe chirurgico-anestesiologiche e personale tecnico-infermieristico specializzato.

I Centri che sono stati identificati sono: IRCCS Monzino, Poliambulanza di Brescia, Ospedale di Legnano e Ospedale San Raffaele.

Rimane riferimento per la cardiocirurgia pediatrica il IRCCS San Donato per pazienti pediatrici

Sospensione delle attività non differibili degli ambulatori

“Le attività ambulatoriali – sottolinea Gallera – comprese quelle erogate in regime di libera professione intramuraria, sono sospese a decorrere dal 9 marzo 2020. Fatta eccezione per l'attività in regime di libera professione intramuraria che rimane comunque sospesa, l'attività ambulatoriale istituzionale, incluso il percorso di presa in carico dei pazienti con patologie croniche, potrà essere mantenuta qualora non vi sia necessità di risorse professionali per assistenza ai pazienti ricoverati sia per Covid-19 che per le altre patologie e anche con modalità alternative idonee a tutelare i pazienti più fragili. Viene comunque mantenuta l'attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), prestazioni urgenti con priorità U o B, prestazioni dell'area salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta e i servizi sulle dipendenze”.

Non rientrano nella sospensione delle attività ambulatoriali gli erogatori accreditati e a contratto che erogano esclusivamente attività ambulatoriale, con esclusione delle strutture ambulatoriali facenti parte di un ente gestore unico con attività di degenza; gli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto; gli studi privati di medici, odontoiatri e operatori sanitari.

Costoro devono tuttavia acquisire dai propri professionisti la disponibilità a collaborare nel periodo emergenziale, attivando uno specifico flusso informativo che permetta alle ATS di disporre di tale informazione.

Le vaccinazioni riprendono dall'11 marzo

Visto il protrarsi dell'emergenza legata al Coronavirus e la contestuale esigenza di proteggere i bambini, da mercoledì 11 marzo sono riattivate le sedute per la somministrazione di ciclo di base esavalente e pneumococco e rotavirus (compatibilmente con la possibilità di somministrazione contemporanea delle altre vaccinazioni), la prima MPRV (morbillo, parotite, rosolia e varicella) e Meningococco C, la seconda dose MPRV e dTP (difterite, tetano e pertosse)/ poliomelite.

+++ CORONAVIRUS +++ L'AGGIORNAMENTO DEI DATI

I dati aggiornati ad oggi infatti dicono che:

- i casi positivi sono 4.189 (ieri erano 3.420, l'altro ieri 2.612).
- i deceduti 267, ieri 154 e l'altro ieri, tutte persone anziane con un quadro clinico già compromesso. L'87% ha più di 75 anni, l'11% ne ha fra 65 e 74 e il 2% fra 50 e 64 anni
- i dimessi e trasferiti al domicilio 550, ieri 524
- in isolamento domiciliare 756, ieri 722
- in terapia intensiva 399, ieri 359
- i ricoverati non in terapia intensiva 2217, ieri erano 1.661
- i tamponi effettuati 18.534 ieri erano 15.778

I casi per provincia con l'aggiornamento rispetto agli ultimi

3 giorni

BG 997/761/623/537

BS 501/413/182/155

CO 27/23/11/11

CR 665/562/452/406

LC 53/35/11/8

LO 853/811/739/658

MB 59/61/20/19

MI 406/361 (di cui 171 a Milano città)

MN 56/46/32/26

PV 243/221/180/151

SO 6/6/4/4

VA 32/27/23/17

e 291 in corso di verifica

dvd

+++ SABATO 7 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE 19.25 +++

Gallera: fronte compatto con i sindaci anche per quanto riguarda l'emergenza sanitaria

“La giornata di oggi è stata caratterizzata da una serie di incontri. Dopo un briefing con l'Unità di crisi e i nostri esperti, nel primo pomeriggio, insieme al presidente Attilio Fontana, ci siamo confrontati con i sindaci delle Città capoluogo. Con loro abbiamo condiviso una linea di azione comune per fronteggiare nel migliore dei modi, anche a livello sanitario, l'emergenza Coronavirus”.

“Da parte di tutti – ha continuato Gallera – si è riscontrata la massima disponibilità per cercare di fare rete e mettere a sistema tutte le risorse a nostra disposizione. Abbiamo anche ricevuto un documento dal Coordinamento dei medici di terapia intensiva della Lombardia nel quale ci viene chiesto di evidenziare al Governo la situazione 'complicata' che devono fronteggiare in queste ore”.

I dati aggiornati ad oggi infatti dicono che:

- i casi positivi sono 3.420 (l'incremento elevato rispetto ai 2.612 di ieri è dovuto all'arrivo in blocco di circa 300 tamponi positivi provenienti da Brescia che ieri non erano stati processati).
- i deceduti 154 (ieri erano 135), tutte persone anziane con un quadro clinico già compromesso. L'87% ha più di 75 anni, l'11% ne ha fra 65 e 74 e il 2% fra 50 e 64 anni
- i dimessi e trasferiti al domicilio 524
- in isolamento domiciliare 722

– in terapia intensiva 359 (+50 rispetto a ieri)

– i ricoverati non in terapia intensiva 1.661

– i tamponi effettuati 15.778

I casi per provincia riferito a oggi, ieri e l'altro ieri

BG 761/623/537

BS 413/182/155

CO 23/11/11

CR 562/452/406

LC 35/11/8

LO 811/739/658

MB 61/20/19

MI 361 (di cui 158 a Milano città, ieri erano 119 /267/197

MN 46/32/26

PV 221/180/151

SO 6/4/4

VA 27/23/17

e 93 in corso di verifica

dvd

+++ VENERDI' 6 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE 19.30 +++

Gallera: senza atteggiamenti responsabili non diminuiscono i casi

Un appello ad adottare "atteggiamenti radicali" per evitare che per molto tempo "ci sia solo una crescita".

Lo ha fatto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, durante la conferenza stampa per fare il punto sull'emergenza Coronavirus.

"O assumiamo un atteggiamento individuale molto responsabile – ha detto – oppure non siamo in grado di valutare quando arriverà la discesa dei casi di contagio".

I dati aggiornati ad oggi infatti dicono che:

- i casi positivi sono 2.612, ieri erano 2.251. Il 36% dei contagiati ha oltre 75 anni, il 20% ha tra i 65 e i 74 anni, il 25% tra i 50 e i 64, il 17% tra i 25 e i 49 anni mentre l'1 per cento tra 18 e i 24 anni e l'1 per cento meno di 18 anni
- i deceduti 135, tutte persone anziane con un quadro clinico già compromesso. L'87% ha più di 75 anni, l'11% ne ha fra 65 e 74 e il 2% fra 50 e 64 anni
- i dimessi e trasferiti al domicilio 546 (93 in più in un solo giorno)
- in terapia intensiva 309 (+65 rispetto a ieri)
- i ricoverati non in terapia intensiva 1.622 (453 in più)
- i tamponi effettuati 13.556
- personale sanitario positivo è pari al 12% del totale
- persone in sorveglianza volontaria

I casi per provincia con l'aggiornamento rispetto a ieri

BG 623/537

BS 182/155

CO 11/11

CR 452/406

LC 11/8

LO 739/658

MB 20/19

MI 267 (di cui 119 a Milano città)/197

MN 32/26

PV 180/151

SO 4/4

VA 23/17

e 68 in corso di verifica

Lo sforzo straordinario

Gallera, ha quindi illustrato lo sforzo straordinario che sta facendo tutto il sistema Lombardia La situazione dei pronto soccorso nelle aree di frontiera "è sempre di grande pressione" tanto che, "solo ieri a Crema ci sono stati 80 accessi in pronto soccorso tutti da ricoverare con polmonite, ed erano 70 il giorno prima e 60 il giorno prima ancora. A Lodi, c'erano 65 persone in pronto soccorso da ricoverare, a Cremona ieri sono passate 80 persone, a Bergamo est 70 persone, questo per dare a tutti la dimensione fenomeno che stiamo affrontando".

Un nuovo modello per gli ospedali

Gallera ha poi aggiunto che si sta pensando ad un nuovo modello nel quale quasi tutti gli ospedali saranno 'Covid'. "Se prima avevamo individuato tre ospedali da destinare esclusivamente ai pazienti Coronavirus – ha detto – oggi stiamo pensando di ribaltare l'assioma perché il numero dei casi cresce in maniera molto importante. Stiamo dunque individuando alcuni presidi per le patologie più importanti".

L'apprezzamento dell'oms

In questo contesto l'assessore ha fatto sapere che oggi "è arrivata una comunicazione di apprezzamento da parte dell'Oms, che ci chiede di avere il modello che abbiamo individuato per gestire l'emergenza perché vuole farne un modello da applicare anche negli altri Paesi, è sicuramente un elemento di grande valore".

250 nuovi infermieri grazie all'impegno dei rettori lombardi

L'assessore ha anche fatto sapere che ieri si sono laureati 65 infermieri a Pavia e altri se ne aggiungeranno fra lunedì e martedì per arrivare fino a 250. "Ho sentito i rettori Svelto e Morzenti – ha spiegato – per ringraziarli di ciò che hanno fatto. Ci era stato garantito un Decreto che accorciava l'anno scolastico di un mese e non è arrivato. I rettori lombardi hanno fatto i loro decreti per ridurre l'anno e consentirci di avere del personale che quindi tra una decina di giorni potrebbe entrare nel sistema".

Dimesso il 'paziente 3'

Dopo la bella notizia di qualche giorno fa circa la dimissione della moglie del paziente 1, oggi ne è arrivata un'altra: oggi infatti è tornato a casa anche il paziente '3', il runner amico di paziente 1.

La sospensione della attività ambulatoriali

Gallera ha anche precisato quanto annunciato ieri circa le attività ambulatoriali "Stiamo facendo inserire nel

Decreto legge – ha detto – la facoltà di sospendere le attività ambulatoriali lunedì approveremo in Giunta una delibera che darà indicazioni alle strutture ospedaliere su come gestire in maniera opportuna i pazienti che arriveranno. Le strutture dovranno ridurre l'attività ambulatoriale mantenendo quella urgente e non differibile. Si potranno continuare a svolgere anche fisioterapia o psichiatria perché effettuate da personale che non verrebbe utilizzato per i pazienti Covid'.

dvd

LE SLIDE CON LA MAPPA DELLE DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS DAL 22 FEBBRAIO A 5 MARZO

+++ GIOVEDI' 5 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE ORE 18.45 +++

Coronavirus, assessore Gallera: sforzo straordinario per reperire medici e infermieri

I dati aggiornati sui contagi nelle singole province lombarde

"Anzitutto voglio rivolgere un grandissimo elogio e ringraziamento al gruppo intensivisti, pneumologi, medici e personale sanitario che da due settimane stanno lavorando senza sosta per fronteggiare l'emergenza Coronavirus anche riconvertendo a terapia intensive – in tempi rapidissimi – altre tipologie di reparto. Ad oggi siamo riusciti ad attivare 321 nuovi posto letto di terapia intensiva dedicati al coronavirus. Questo è un messaggio

molto importante, una grande battaglia che stiamo fronteggiando con grande professionalità”.

Lo ha detto l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, aggiornando i casi lombardi di Coronavirus.

I casi nello specifico:

- i casi positivi sono 2.251
- i deceduti 98, tutte persone anziane con un quadro clinico già compromesso. L'87% ha più di 75 anni, l'11% ne ha fra 65 e 74 e il 2% fra 50 e 64
- i dimessi e trasferiti al domicilio 376 (126 in più in un solo giorno)
- in isolamento domiciliare 364
- in terapia intensiva 244
- i ricoverati non in terapia intensiva 1.169
- i tamponi effettuati 12.354
- personale sanitario positivo è pari al 12% del totale
- 11.000 persone in sorveglianza volontaria

I casi per provincia:

BG 537 +114 casi (soprattutto nord est provincia di Bergamo)

BS 155

CO 11

CR 406

LC 8

LO 658

MB 19

MI 197 di cui 86 a Milano città

MN 26

PV 151

SO 4

VA 17

e 62 in corso di verifica.

Gallera ha anche ricordato che la Lombardia sta facendo uno sforzo straordinario per reperire nuovi medici. "In due giorni – ha spiegato – ne sono stati assunti 136, fra questi a Lodi sono arrivate 83 nuove unità (19 medici, 47 infermieri e 17 OSS) e tra questi 5 medici e 8 infermieri dell'esercito che sta arrivando in aiuto anche a Seriate con 10 medici e 8 infermieri che entreranno in servizio domani. Anche a Crema, Seriate e Cremona sono stati assunti 39 medici, 78 infermieri e 18 OSS".

L'assessore ha quindi sottolineato la "solidarietà del sistema", a Lodi infatti sono arrivati medici e infermieri dal Besta, dal gruppo San Donato, da Pavia, dal Fatebenefratelli, dal Niguarda e altre strutture ancora.

"Siamo davanti ad un grande sforzo corale – ha detto – e il sistema regge anche se gli afflussi nei pronto soccorso nelle strutture frontiera continuano a essere di 50/70 nuovi pazienti che entrano con complicazioni polmonari".

"Ogni aiuto e contributo da specializzandi, medici in quiescenza, ONG è molto ben gradito – ha aggiunto l'assessore – e avremmo la possibilità di aprire nuovi posti letto, ma ci mancano le forze. Abbiamo bisogno delle migliori energie perchè qualsiasi contributo, da specializzandi a medici in pensione alle Ong, non solo è benvenuto, ma assolutamente necessario".

Zona rossa

Rispondendo alle domande circa l'istituzione di una nuova 'area rossa', Gallera ha spiegato che da notizie informali dell'Istituto Superiore di Sanità c'è "un orientamento a chiedere misure importanti sul territorio" che afferisce al Nord Est della provincia di Bergamo. "I tecnici stanno facendo le loro valutazioni, ma ad oggi il Governo non ci ha sottoposto una misura formale. Aldilà dell'assunzione di un provvedimento restrittivo invitiamo i cittadini di quel territorio a restringere la vita sociale aldilà dell'attività lavorativa e di essere molto attenti e prudenti".

L'ospedale militare di Baggio

Baggio è stato allestito ed è pronto e, proprio oggi, c'è stato un momento di confronto con le ATS per definire i protocolli di invio e accettazione. Domani quindi potrebbero arrivare i primi casi: uno dovrebbe essere di Brescia e uno di Bergamo.

I neonati

Gallera ha anche risposto ai casi dei neonati ricoverati per Coronavirus. "C'è un bimbo ricoverato al Civile di Brescia – ha detto – che si trova più o meno nelle stesse condizioni del bambino ricoverato nei giorni scorsi a Bergamo. Entrato con problemi respiratori è in patologia neonatale, respira autonomamente ed è stabile".

dvd

Coronavirus, vicepresidente Sala: dialogo con compagnie tlc per lavoro e formazione a distanza

Caparini: in atto speculazione internazionale su mascherine

Utilizzo cresciuto esponenzialmente: da 150.000 all'anno a 150.000 al giorno

“In attesa del decreto del Governo, in Lombardia, non ci fermiamo perché sappiamo che occorre stimare il danno economico immediato, stilare le priorità degli interventi e mettere in campo tutti quegli strumenti che servono per far fronte all'emergenza economica, sociale ed educativa”.

Lo ha dichiarato il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Ricerca, Università e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, intervenendo oggi alla consueta conferenza stampa di aggiornamento sull'emergenza Coronavirus a Palazzo Lombardia.

“A questo proposito – ha aggiunto Sala – oggi abbiamo avuto un'interlocuzione con alcune compagnie di telecomunicazione e contattato aziende che offrono piattaforme di e-learning per portare avanti questo modello e garantire che la didattica non si fermi, anche in quelle scuole che non sono ancora adeguate alla formazione a distanza”.

“Nel frattempo, stiamo procedendo, assieme alle associazioni di categoria, – ha concluso – ad una ricognizione dei settori più colpiti per verificare l'entità del maggior impatto economico prodotto da questa emergenza. Lavoriamo su questi fronti e in interlocuzione costante con il Governo, il cui provvedimento non arriverà prima di settimana prossima”.

Zona rossa economica allargata a tutta la Lombardia

“In particolare – ha spiegato l'assessore al Bilancio Davide Caparini – restiamo in attesa della definizione, da parte del Governo, di una 'zona rossa economica' allargata per tutta la Lombardia”.

Mascherine per chi è impegnato in prima linea

“Cerchiamo inoltre di fronteggiare uno dei disagi connessi a questa emergenza, ossia la difficoltà a reperire i Dispositivi per la Protezione Individuale (DPI) per tutti coloro che sono impegnati in prima linea e per i medici di base, farmacisti e Protezione civile che ne hanno bisogno. Purtroppo è in atto una vera e propria speculazione a livello internazionale per alcuni dispositivi mentre per quelli tecnologicamente più complessi il sistema produttivo non è in grado di sostenere le richieste. Il numero di mascherine ad oggi necessarie ad alimentare l'ordinarietà, ad esempio – ha continuato Caparini – è drasticamente cambiato: siamo passati da un consumo annuale di 150.000 ad un fabbisogno di 150.000 al giorno. Lo dimostra il fatto che il prezzo è lievitato su tutte le apparecchiature, dalle mascherine (da 0,010 euro a 1,4 euro al pezzo), alle soluzioni idroalcoliche al 70% (da 1,9 euro a 5 euro per mezzo litro)”.

“Regione Lombardia, considerato la difficoltà di reperimento e il crescente bisogno – ha concluso – da subito, per tramite della sua Centrale Acquisti, ha acquistato DPI anche al di fuori del perimetro dei fornitori abituali di approvvigionamento confermando, ad esempio, ordini per 6 milioni di mascherine delle quali 1,5 consegnate e, nella stragrande maggioranza dei casi, utilizzate”. (LNews)

+++ MERCOLEDI' 4 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE ORE 20 +++

Coronavirus, Fontana: con ministro Speranza fronte compatto per uscire dall'emergenza

“Chiesto a Governo ‘congedo parentale’: un genitore stia a casa”

L'assessore Gallera ha aggiornato i dati sanitari della giornata

“E' stato un confronto positivo, molto tecnico, durante il quale abbiamo rappresentato con precisione la situazione della diffusione del virus sul nostro territorio, le azioni messe in campo, e quelle che per noi sono necessarie per il futuro”. Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, durante la conferenza stampa convocata a Palazzo Lombardia, per fare il punto sulla situazione del Coronavirus alla quale hanno partecipato, (sempre in collegamento video) il vicepresidente Fabrizio Sala e gli assessori Giulio Gallera (Welfare) e Davide Caparini (Bilancio).

“Il ministro – ha continuato – ha apprezzato la qualità del lavoro che stiamo svolgendo e si è detto molto soddisfatto di quanto la Lombardia ha dimostrato di saper fare”.

Uno degli argomenti, molto importante, sul quale ci siamo intrattenuti – ha spiegato il presidente – è quello della comunicazione. Abbiamo convenuto sulla necessità di spiegare, far capire, e convincere i nostri cittadini, a mantenere quei comportamenti indispensabili per contribuire ad interrompere la diffusione del virus. Faremo una campagna d'informazione regionale e ci ha anticipato che anche il Governo ne sta predisponendo una a livello nazionale. Tra i messaggi fondamentali da veicolare quello rivolto agli anziani e ai pazienti cronici, affinché svolgano per qualche settimana una vita più ritirata, e, per tutti quanti, quelle norme come evitare gli assembramenti e i contatti fisici, strette di mano, baci e abbracci”.

“Tenuto conto che è stata disposta la chiusura delle scuole, anche per la prossima settimana – ha rimarcato – e considerate le sollecitazioni pervenute da molti genitori in questo periodo di sospensione, abbiamo chiesto al Governo una misura specifica per venire incontro alle esigenze di quelle famiglie che non hanno la possibilità di affidare i bambini a qualcuno e quindi costrette a dover usufruire di ferie o giorni di permesso. Contiamo che venga adottato al più presto un provvedimento urgente per consentire almeno a uno dei due genitori o al genitore, in caso di famiglia monoparentale, di poter stare a casa ad accudire il proprio figlio”.

“I modi e i tecnicismi riguardanti questa nostra richiesta – ha spiegato il vicepresidente Fabrizio Sala – dovranno essere studiati e dettagliati dal Governo per fare in modo che questa legittima istanza venga accolta in tempi rapidissimi”.

“Ringrazio il ministro – ha concluso Fontana – per essere venuto, per aver voluto dimostrare la sua vicinanza. Il

suo particolare interessamento alla situazione difficile che stiamo vivendo ci dà ulteriore forza per andare avanti”.

L'aggiornamento quotidiano sui numeri

Come di consueto l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, ha aggiornato i dati dal punto di vista sanitario.

Nello specifico

- i casi positivi sono 1820
- i deceduti 73
- i dimessi e trasferiti al domicilio 250
- in isolamento domiciliare 411
- in terapia intensiva 209
- i ricoverati non in terapia intensiva 877
- i tamponi effettuati 12.138
- personale sanitario positivo è pari al 12% del totale

I casi per provincia:

BG 423

BS 127

CO 5

CR 333

LC 5

LO 559

MB 11

MI 145 di cui 62 a Milano città

MN 22

PV 127

SO 4

VA 11 e 49 in corso di verifica.

Coronavirus. Gallera: allargamento zona rossa alla bergamasca? Dipende dal governo

L'assessore Gallera entrando nel merito della situazione sanitaria ha parlato di "emergenza crescente che riusciremo a rallentare e sconfiggere solo se gli stili di vita corretti saranno metro della nostra quotidianità".

L'allargamento delle zona rossa

Per quanto riguarda l'allargamento a una parte della Bergamasca della zona rossa, l'assessore ha detto che in serata "ci sarà una valutazione sui provvedimenti da assumere da parte del Governo. Attendiamo la valutazione. Noi siamo pronti ad accogliere ogni misura, anche le più rigide visto che oggi ci sono stati altri 48 contagi, portando a 423 quelli dell'intera provincia".

Più posti in terapia intensiva

Cresce anche il numero dei posti delle terapie intensive destinati ai pazienti colpiti dal coronavirus, oggi ne sono stati recuperati altri 30.

Gli ospedali di Lodi, Crema e Cremona

Gli ospedali di Lodi, Crema e Cremona indicati nei giorni scorsi come "presidi critici" rimangono tali, ma si sta lavorando intensamente per non aggravare ulteriormente la situazione. A Lodi ieri sera, ad esempio, è arrivata una equipe del San Raffaele e alcuni pazienti sono già stati portati in terapia intensiva al San Raffaele. Sempre oggi sono arrivati medici e infermieri militari. Anche l'ospedale di Crema "sta facendo un lavoro straordinario e viene aiutato da personale di supporto".

Il paziente 1 è stabile

Gallera ha anche aggiornato sulle condizioni del 'paziente 1': "è stabile – ha detto – è intubato e viene curato con un cocktail di farmaci sperimentale, che speriamo ci dia qualche risultato positivo".

Colpito anche il dg dell'ospedale di Bergamo

L'assessore ha anche rassicurato sulle condizioni del direttore generale dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Beatrice Stasi che, risultata positiva al coronavirus "è in isolamento domiciliare, ma continua a lavorare indefessamente". Anche l'assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Mattinzoli, ricoverato a Brescia "è in ripresa e di buon umore".

dvd

Coronavirus, vicepresidente Sala: con Veneto ed Emilia condiviso urgenza aiuti subito a micro, piccole e medie imprese

Assessore Caparini (Bilancio, Finanza e Semplificazione) : acquistate 6 milioni di mascherine, 1,5 già consegnate

"Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna hanno condiviso insieme nelle ultime ore un pacchetto di richieste di aiuti immediati che hanno sottoposto al Governo e che si sviluppa prioritariamente intorno ad un concetto: non intendere la zona rossa economica come la zona rossa epidemica, bensì allargarla a tutti i territori coinvolti".

Il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Ricerca, Università e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, è intervenuto così, oggi, alla consueta conferenza stampa di aggiornamento a Palazzo Lombardia, declinando in una lista di priorità, le proposte delle Regioni italiane per un Piano straordinario di misure volte ad affrontare l'emergenza Coronavirus presentato al presidente del Consiglio dei Ministri.

"Siamo in linea con le altre Regioni e con il Governo in un confronto a trecentosessanta gradi – ha aggiunto Fabrizio Sala – ora serve uno stretto coordinamento per creare uno schema di priorità d'intervento".

"Subito – ha precisato Sala – aiuti per le imprese (medie, piccole, micro) dei diversi settori: dal turismo alla ristorazione, dall'artigianato al commercio, dal fieristico al manifatturiero, per farle uscire dalla sofferenza contingente".

"Secondo punto – ha aggiunto il vicepresidente – sono necessari finanziamenti per la trasformazione del nostro tessuto produttivo in un sistema con maggiore flessibilità. Dallo smart working all'e-learning, serve spingere e sviluppare questi strumenti per il futuro. Terzo, ma non meno importante – ha concluso – servono investimenti pubblici attraverso un commissario alle imprese 'Modello Ponte Morandi' per creare sviluppo anche attraverso la semplificazione".

L'assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione, Davide Caparini ha sottolineato che: "oggi è stata una giornata importante per l'interlocuzione con il Governo, abbiamo fatto un focus sul sostegno al reddito per i lavoratori anche attraverso la cassa in deroga, mettendo in evidenza l'importanza degli aiuti alle imprese, alle partite Iva, ai professionisti ed alle micro imprese per tutto il territorio delle 3 Regioni più colpite".

“Le Olimpiadi Milano Cortina del 2026 – ha aggiunto Caparini – saranno un’occasione importante, una vera e propria vetrina internazionale per la Lombardia e Veneto, luoghi di eccellenza e terra da visitare. Per questo sarà fondamentale avviare al più presto gli investimenti sbloccandoli i cantieri ancora chiusi o mai iniziati a causa di procedure lunghe e tortuose per iniziare a lavorare sin da subito”.

“Altro aspetto rilevante – ha ribadito l’assessore regionale al Bilancio – è la comunicazione della crisi: Regione Lombardia partirà per prima con una nuova campagna per spiegare cosa succede e come contrastare il virus: in sintesi proteggersi per proteggere gli altri”.

L’assessore Caparini ha poi ribadito le precauzioni da utilizzare in questo periodo: “lavarsi spesso le mani, mantenere la distanza di almeno un metro, limitare le uscite e gli assembramenti e, per chi lavora con il pubblico, ad utilizzare la mascherina, dovrà essere uno sforzo di tutti”.

Infine il punto sulla dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e i medici di base: “ad oggi sono arrivati 1,5 milioni di mascherine – ha detto – dei 6 milioni ordinati e le stiamo cercando sul mercato internazionale. Priorità di consegna ai nostri operatori e poi alle farmacie ed ai venditori”.

Rispondendo alle domande sui canali social di Lombardia Notizie, Caparini ha ricordato che in Lombardia sono “chiusi i centri commerciali e la grande nel fine settimana nelle province di Lodi, Cremona, Bergamo e Piacenza; che la Direzione turismo della Regione è in contatto con agenzie di viaggi lombarde per semplificare le procedure finalizzate a rimborsare chi non ha potuto viaggiare a causa dell’emergenza Coronavirus”.

str/mac

+++ AGGIORNAMENTO DELLE 19.30 +++

Coronavirus. Fontana: domani ministro Speranza in Regione, nel pomeriggio confronto con il Governo per proposte economiche

Dall’assessore Gallera aggiornamenti sulla situazione sanitaria

“Il ministro della Salute, Roberto Speranza domani, sarà a Palazzo Lombardia per approfondire la situazione sanitaria della Lombardia e valutare quali ulteriori misure dovranno essere adottate in merito”. Lo ha annunciato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, intervenendo in videocollegamento, durante la conferenza stampa, convocata a Palazzo Lombardia, per fare il punto sulla situazione del Coronavirus alla quale hanno partecipato, (sempre in collegamento video) il vicepresidente Fabrizio Sala e gli assessori Giulio Gallera (Welfare) e Davide Caparini (Bilancio).

“Oggi – ha fatto sapere Fontana – abbiamo individuato le proposte da presentare domani pomeriggio al Governo.

Sono relative alle misure finanziarie da adottare per sostenere i nostri lavoratori e i nostri imprenditori che stanno subendo dei gravi danni dall'emergenza provocata dal COVID19".

"Si tratta di proposte – ha continuato – che traggono origine, soprattutto, dagli incontri che abbiamo avuto con i diversi stakeholder, al cosiddetto Tavolo dello Sviluppo".

"In quell'occasione – ha proseguito – abbiamo raccolto le valutazioni e le proposte, che abbiamo sintetizzato nelle proposte che presenteremo domani e che sono state oggetto di condivisione anche con le altre Regioni coinvolte, Veneto e Emilia Romagna".

Il governatore ha infine aggiornato i giornalisti sulle condizioni di salute dell'assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Mattinzoli: "sta meglio – ha detto – e ci rincuora con i messaggi che manda e con la forza che dimostra anche in questa situazione".

Gallera ha aggiornato sui numeri

L'assessore Gallera ha poi aggiornato i dati relativi alla diffusione del Coronavirus in Lombardia. In particolare

- I casi positivi sono 1520
- i deceduti 55
- i dimessi e trasferiti al domicilio 139
- in isolamento domiciliare 461
- in terapia intensiva 167
- i ricoverati non in terapia intensiva 698
- i tamponi effettuati 9577

I casi per provincia:

BG 372

BS 86

CO 4

CR 287

LC 4

LO 482

MB 9

MI 93 di cui 37 a Milano città

MN 15

PV 122

SO 3

VA 7

e 36 in corso di verifica.

dvd

Coronavirus, Gallera: da metà marzo 350 nuovi infermieri, impegno Regione prosegue a tutto campo

Da un punto di vista sanitario, l'assessore Gallera ha confermato che la Regione si sta preparando a gestire l'afflusso dei malati "anche con numeri importanti", dal momento che l'incremento dei casi positivi "corrisponde praticamente al numero degli ospedalizzati".

Gallera ha anche spiegato che ieri "ha incontrato gli amministratori locali e i rappresentanti delle Ats" con i quali è stata condivisa la necessità di mettere in campo misure affinché "chi è in isolamento volontario o è un contatto diretto sia supportato e stia realmente al domicilio". Allo stesso tempo l'assessore ha invitato ancora gli ultra 65enni "a stare a domicilio nelle prossime 2/3 settimane".

103 posti in più in terapia intensiva

Nell'ultima settimana sono stati creati 103 posti in più (69 nel pubblico e 34 nel privato) di terapia intensiva.

"Ne avevamo 724 – ha detto Gallera – più i 176 dei monospecialistici (che, in questo momento, non sono coinvolti) e siamo dunque arrivati a 827, di cui 593 nelle strutture pubbliche e 232 nelle strutture private. Ad oggi, dunque, i posti destinati al Coronavirus sono 220, quelli occupati sono 167 occupati". Altri 50 saranno pronti nei prossimi giorni.

350 nuovi infermieri

"Abbiamo anche ottenuto dal ministero – ha aggiunto l'assessore – l'autorizzazione a una deroga che ci consentirà di assumere infermieri prima dell'iscrizione all'Albo. Avremo dunque circa 350 nuovi infermieri da immettere nel sistema intorno a metà marzo".

Medici e infermieri militari

L'assessore ha poi aggiunto che sia lui che il collega Foroni hanno ricevuto una telefonata dal ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, che ha confermato la disponibilità di 14 medici e 20 infermieri militari ad entrare subito in servizio. "Domani, inoltre – ha aggiunto – approveremo in Giunta un accordo che consente ai privati di lavorare nel pubblico".

Un bambino al papa giovanni di Bergamo

Gallera ha anche confermato che all'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo è ricoverato un neonato di 20 giorni positivo al coronavirus.

Il bambino "non è in una situazione particolarmente compromessa, è in isolamento in patologia neonatale e respira autonomamente".

dvd

Coronavirus. Vicepresidente Sala: intera Lombardia 'zona rossa' per economia

"Chiederemo al Governo di attuare misure shock sul modello del Ponte Morandi di Genova, riconoscendo alle imprese liquidità come sostegno per mancato guadagno. Tutta la Lombardia diventi economicamente zona rossa".

Lo ha detto il vicepresidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala intervenendo al consueto 'punto stampa' sul coronavirus nel quale ha illustrate le valutazioni e le necessità emerse in occasione del tavolo Patto per lo Sviluppo convocato oggi a Palazzo Lombardia che ha condiviso un pacchetto di interventi da presentare al Governo. La Lombardia chiede un commissario straordinario per le imprese sul modello 'ponte Morandi'.

Le aziende colpite dall'attuazione delle ordinanze devono poter godere di un sostegno per mancato guadagno o per disdette facendo riferimento alla media degli ultimi 3 anni fino ad un massimo di 200.000 euro. Il vicepresidente Sala che è anche coordinatore della task force permanente economia costituita per l'emergenza coronavirus ha anche ribadito che il pacchetto di interventi prevede "Possibilità di anticipare fino al 70% della PAC alle imprese agricole (anche attraverso revisione delle relative disposizioni normative nazionali), maggiore flessibilità per l'utilizzo dei fondi FES e FESR per sostegno al reddito, semplificazione delle procedure per la liquidazione, riduzione della percentuale di cofinanziamento UE per la dotazione Fondi Strutturali 2021 – 2027".

Ancora, dal Tavolo Patto Sviluppo è emersa la necessità di "riallocazione di risorse di Fondi Strutturali non assegnate/impegnate da parte di Regioni non interessate in misura rilevante dall'emergenza sanitaria, sostegno per la liquidità delle aziende con fondi pubblici e un rafforzamento dei Confidi ed una correlativa attivazione straordinaria di risorse BEI/FEI per investimenti di contrasto di lungo periodo delle conseguenze dell'emergenza economica (sanità, infrastrutture materiali ed immateriali, imprese 4.0), con concessione semplificata, anche con deroghe al codice appalti".

Altri strumenti da attivare sono: una forte azione per realizzare investimenti pubblici con anticipazione al 2020 di parte delle risorse per investimenti, ad oggi allocate sugli anni successivi, semplificazione radicale delle procedure per gli affidamenti, assegnazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 a Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Il vicepresidente Sala ha aggiunto che per le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna occorrerebbe "l'assegnazione di quota-parte delle risorse destinati ad investimenti per la realizzazione di opere pubbliche (L.160/2019)". Sul fronte tributario il documento elaborato dal tavolo Patto per lo Sviluppo prevede la sospensione, la rateizzazione fino alla cancellazione degli obblighi per l'anno d'imposta in corso per tributi e tasse nazionali e locali: IVA, IRPEF e Tributi locali con contemporanea compensazione delle risorse per i Comuni.

L'assessore regionale al Bilancio, Finanza e Semplificazione, Davide Caparini ha sottolineato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità in conformità "alle attuali evidenze scientifiche, ha riconosciuto che è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche quali dispositivi idonei a proteggere gli operatori sanitari".

"In funzione di questo abbiamo ordinato 2,5 milioni di mascherine, 350.000 delle quali già consegnate ed entro la fine di questa settimana altre 700.000 arriveranno nei presidi ospedalieri. Poi – ha aggiunto – potremo passare a una programmazione tarata sull'ordinarietà e non sulla straordinarietà così come avvenuto fino ad ora".

"Abbiamo inoltre ordinato nuovi ventilatori polmonari – ha evidenziato l'assessore regionale al Bilancio -, si tratta di attrezzature di difficile reperibilità. Per fare un esempio in questo periodo di emergenza è stato ordinato un numero di dispositivi pari a quelli che Regione Lombardia ordina in 3 anni". "Conseguentemente anche per le aziende produttrici – ha rimarcato – è difficile produrre nei quantitativi richiesti, ci vorranno circa 45 giorni".

Davide Caparini ha infine ricordato che "sono stati investiti in tutto 47 milioni di euro per gli acquisti, tra questi 13 milioni di euro arrivano dalla Protezione Civile, il resto dalle casse di Regione Lombardia. A questi aggiungo i 10 milioni per il reclutamento del personale: 100 medici e 200 infermieri".

str/mac

Coronavirus, Foroni: Protezione Civile costantemente al lavoro per supportare sistema Welfare

**Intensificato lavoro per persone interessate grazie a volontari
In consegna al Niguarda altre 200.000 mascherine**

"Stiamo intensificando di ora in ora il nostro sforzo a sostegno di tutte le popolazioni e i territori coinvolti nell'emergenza. La Protezione civile regionale è costantemente al lavoro per cercare di migliorare la situazione, in ogni ambito, come supporto al nostro sistema di Welfare sia al Dipartimento centrale. Siamo in stretto raccordo con i sistemi provinciali e con gli amministratori locali che in provincia di Lodi, come in altri territori, stanno facendo un grande lavoro di comunicazione con gli abitanti. Abbiamo altresì intensificato il supporto logistico in ogni campo, soprattutto alla popolazione della 'zona rossa', grazie allo straordinario lavoro e all'abnegazione di

circa 500 volontari". Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Pietro Foroni, fa il punto sulle attività svolte fino ad oggi dopo l'individuazione del primo caso accertato di coronavirus in Lombardia.

La Protezione civile regionale è impegnata nella fornitura di materiale e di supporto logistico per l'allestimento di spazi per triage e alloggio personale sanitario. Ad oggi sono stati allestiti 7 punti triage negli ospedali di Bergamo, Cremona, Crema e Casalmaggiore (Cremona), Brescia, Mantova, Stradella (Pavia) con circa 350 volontari.

È in corso la verifica della situazione (per successivo eventuale allestimento) per nuovi punti di triage campale negli ospedali di Edolo ed Esine (Brescia), di Vigevano (Pavia), di Rozzano (Milano), di Alzano Lombardo (Bergamo) e di Monza e l'allestimento di 40 posti letto presso l'ospedale di Lodi (con circa 20 volontari);

È in corso altresì l'allestimento di strutture di pre-triage per gli istituti carcerari. Nella giornata di ieri, domenica 1° marzo, sono stati installati 5 presidi, e si prevede l'installazione di altri 6 in questi giorni, per un totale di 11 punti di pre-triage (impiegati circa 20 volontari).

Nel dettaglio, la Regione, tramite il sistema territoriale di Protezione Civile, ha recuperato e consegnato nei centri di stoccaggio:

- 15.000 tute ad Areu presso ospedale Niguarda Ca' Granda (24 febbraio)
- 1.000 mascherine al Centro Coordinamento Soccorsi di Lodi, per la 'zona rossa' (25 febbraio)
- 7.000 mascherine ad Areu presso ospedale Niguarda Ca' Granda (il 26 febbraio)
- 5.000 kit ad Areu sempre presso ospedale Niguarda Ca' Granda e circa 25.000 mascherine al Centro Coordinamento Soccorsi di Lodi (27 febbraio)
- 30.000 mascherine chirurgiche presso ospedale Niguarda Ca' Granda (1 marzo)
- 200.000 mascherine all'ospedale Niguarda di Milano (oggi)

per un totale di 283.000 pezzi.

Il sistema regionale di Protezione Civile sta inoltre supportando Areu per l'organizzazione delle attività del magazzino centralizzato di materiale sanitario, in particolare per quanto riguarda la consegna – che verrà effettuata presumibilmente nella serata di oggi – di una significativa quantità di materiali in arrivo in giornata a Roma Fiumicino.

Strutture destinate alla quarantena

È stata confermata la disponibilità di spazi per l'allestimento delle strutture destinate alla quarantena, che al momento consistono in 50 posti a Baggio (11 stanze a 4 letti e 3 stanze a 2 letti), mentre si sta lavorando in accordo con la Regione Emilia-Romagna per allestire altri 61 posti a Piacenza (61 stanze uso singolo), ed è in valutazione l'utilizzo della struttura militare di Linate (53 stanze singole, 3 stanze a 2 letti – circa 60 posti). Tale attività viene condotta in stretto raccordo con l'Esercito e la Croce Rossa Italiana. L'obiettivo è rendere operative le strutture per l'inizio della settimana.

Prosegue infine il supporto con personale volontario alla gestione del numero verde attivato da Regione per l'emergenza coronavirus (circa 260 persone impiegate) nonché le procedure di sorveglianza sanitaria presso gli aeroporti, con sostituzione del volontariato delle organizzazioni di volontariato nazionali con quelle territoriali, e la disponibilità di circa 700 volontari "territoriali", distribuiti su più giorni.

Anche a livello nazionale, è assicurato il raccordo con i Ministeri competenti e con il Dipartimento nazionale della

Protezione Civile, tramite quotidiani collegamenti con il Comitato Operativo di Protezione Civile.

ver

Coronavirus, assessore Gallera: tutti negativi i tamponi della giunta

“Sono tutti negativi gli esiti dei tamponi per l’accertamento del coronavirus effettuati questa mattina ai componenti della Giunta regionale a seguito della positività riscontrata nella notte per l’assessore Alessandro Mattinzoli”.

Lo riferisce l’assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera.

“I test sono stati eseguiti – conclude Gallera – in ottemperanza con le procedure previste dai protocolli di Regione Lombardia, condivise con il Ministero della Salute e l’Istituto Superiore di sanità per gli operatori pubblici che svolgono funzioni ritenute essenziali”.

dvd

+++ LUNEDI' 2 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE 19.10

Coronavirus, Fontana: dimessa la mia collaboratrice, mercoledì confronto con premier

“Grazie agli Stati Uniti per apprezzamento a nostra trasparenza”

Ministro della Salute Roberto Speranza sarà prestissimo in Lombardia

“La mia collaboratrice, come numerosi altri pazienti lombardi, è guarita e sta per essere dimessa. Una buona notizia a conferma che i nostri sforzi stanno producendo risultati positivi. Mercoledì, poi, ho in programma una video conferenza con il premier Conte per fare il punto della situazione, mentre oggi ho avuto un colloquio telefonico con il ministro della Salute, Roberto Speranza, che mi ha annunciato una visita nei prossimi giorni in Lombardia”.

Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, durante la conferenza stampa effettuata da tutti i partecipanti in videoconferenza per fare il punto sulla ‘situazione Coronavirus’ in Lombardia.

All’incontro erano presenti anche il vicepresidente Fabrizio Sala e gli assessori Giulio Gallera (Welfare) e Davide Caparini (Bilancio).

“Oggi per affrontare in modo concreto l’emergenza Coronavirus – ha proseguito il presidente – nella seduta di Giunta abbiamo stanziato 40 milioni di euro per acquistare macchinari e migliorare i nostri reparti di rianimazione e 10 milioni per l’assunzione di nuovi medici e nuovi infermieri”.

Fontana ha poi rimarcato “gli apprezzamenti espressi dal segretario di Stato degli Stati Uniti Mike Pompeo per la trasparenza con cui si sta trattando la vicenda e dall’Oms per quanto fatto dalla Lombardia per affrontare l’emergenza”. Infine, ancora una volta il governatore ha rivolto un “sentito ringraziamento a medici, infermieri e personale della tecnico della Regione che stanno facendo miracoli, impegnandosi oltre ogni umana immaginazione”.

Di seguito gli aggiornamenti relativi alla giornata odierna comunicati dall’assessore Gallera:

– I contagiati sono 1254, così suddivisi per provincia:

BS 60

CO 2

CR 223

LC 3

LO 384

MB 8

MI 58 di cui 28 a Milano città

MN 5

PV 83

SO 3

VA 4

In verifica 178

– le persone ricoverate sono 478

– quelle ricoverate in terapia intensiva 127

– 139 le persone dimesse

– 38 i deceduti

– 472i positivi asintomatici.

dvd

Coronavirus, Gallera: 2 persone della 'zona rossa' dimesse da ospedale Sacco. Nuovi caschi 'Cpap' per alleggerire situazione

Due pazienti che erano stati contagiati dal coronavirus, provenienti dalla zona rossa della Lombardia, sono stati dimessi dall'Ospedale Sacco di Milano.

Lo ha fatto sapere l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, durante la conferenza stampa.

"E' un'ottima notizia – ha commentato – sono guarite e spostate al loro domicilio in attesa che l'ultimo tampone diventi negativo".

Quasi 200 posti in terapia intensiva

Gallera ha anche spiegato che la Regione sta incrementando i posti in terapia intensiva dedicati ai malati di Coronavirus. Già li avevamo portati a 140, ma ne stia recuperando altri nei blocchi operatori così da arrivare a circa 200 in modo da reggere un urto che sta crescendo.

I nuovi caschi 'cpap'

Per non aggravare la situazione di pazienti con un quadro clinico non particolarmente complesso e non ancora ricoverati in terapia intensiva, Gallera ha annunciato l'acquisto di 'CPAP' (Continuous Positive Airway Pressure), che aiutano i pazienti a respirare. "Secondo gli esperti – ha spiegato – i pazienti colpiti da Coronavirus possono avere bisogno di assistenza respiratoria, ma non per forza di un ricovero in terapia intensiva". Nei Cpap viene indotto ossigeno così da aiutare i pazienti a respirare senza che si spostino dalla Pneumologia.

Lodi, seriate e crema ospedali a vocazione coronavirus

Gallera ha anche spiegato che i presidi di Lodi, Seriate e Crema, stanno diventando ospedali "a vocazione Coronavirus". "Sono i primi a farsi carico – ha detto – dei pazienti malati, ma probabilmente se ne aggiungeranno altri. Saranno quelli che dedicano e 'trasformano' i reparti di Medicina in Pneumologie e si fanno carico di pazienti meno complessi e che iniziano a utilizzare i 'Cpap'".

L'ospedale di Crema

Rispondendo alle domande sull'ospedale di Crema, Gallera ha detto che "è uno di quelli più sotto pressione, ma sta reagendo nel modo migliore. Possiamo quindi tranquillizzare sulla capacità di quell'ospedale di fare il proprio lavoro nel modo migliore grazie anche ai medici che stanno arrivando da altri ospedali".

Chiesto a ministro Guerini medici militari

Gallera, spiegando che da domani potranno andare all'ospedale militare di Baggio "i pazienti dimessi, ma non ancora negativizzati e che quindi hanno ancora bisogno di qualche giorno di isolamento" ha detto di aver scritto, insieme all'assessore alla Protezione civile, Pietro Foroni, una lettera al ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, per chiedere un aiuto anche da parte della sanità militare". "Abbiamo già registrato – ha concluso – la più ampia disponibilità del ministero che ringraziamo". (LNews)

Vicepresidente Sala: domani tavolo per interventi sostegno economia

Caparini: abolito dal primo marzo superticket per tutti i lombardi

"Domani – ha spiegato il vicepresidente e assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala intervenuto in videoconferenza all'incontro con la stampa – si

svolgerà l'incontro con la cabina di regia del Patto per lo Sviluppo nella quale verranno concordati degli interventi di sostegno all'economia lombarda che preparerà poi l'incontro di mercoledì con il Governo. Si concorderanno in particolare misure per il rilancio delle micro, piccole e medie imprese, del turismo, di tante diverse categorie coinvolte in questa fase economica difficile, dovuta all'epidemia globale".

"Anche il mondo della ricerca lombarda di cui fanno parte tanti ricercatori, laboratori e case farmaceutiche, sta facendo la sua parte, sia per processare tempestivamente i risultati dei test, sia per cercare nuove soluzioni di contenimento del virus. Sarà posticipata – ha inoltre informato Sala – la seduta di domani del Consiglio regionale dedicata, come ogni inizio del mese, agli atti di indirizzo agli assessori, a causa del fatto che saranno tutti impegnati sul territorio a far fronte all'emergenza sanitaria in corso".

"Ci confrontiamo da sempre con il mondo intero dei ricercatori – ha detto ancora Sala – e vedo che sono in molti a chiedere pareri ad esperti da altre parti del mondo, poi ci accorgiamo che i migliori li abbiamo in casa noi". "In questo momento delicato – ha concluso il vicepresidente di Regione Lombardia – volevo ringraziare pubblicamente i docenti e tutto il personale scolastico amministrativo per l'impegno e la professionalità di chi porta avanti la didattica e ha a cuore il futuro dei nostri ragazzi, in una situazione nuova e complessa come quella che stiamo vivendo giorno dopo giorno. Infine ringrazio i sindaci che stanno ottemperando alle misure che abbiamo messo in campo e vigilando per far sì che i cittadini applichino le regole impartite dal decreto messo in campo ieri del Governo".

Caparini: con 40 milioni finanziati acquisto di beni, strumentazioni e apparecchiature mediche

"Oggi abbiamo stanziato 50 milioni per l'emergenza – ha dichiarato l'assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione regionale Davide Caparini – 40 milioni di euro per l'acquisto di beni, strumentazioni e apparecchiature mediche come i 62 nuovi ventilatori polmonari per le nuove unità intensive. Ai nosocomi di frontiera abbiamo inoltre stanziato 2,5 milioni, altri 2 per quelli in prossimità e ed un milione per gli altri ospedali e IRCSS. Inoltre, abbiamo finanziato l'assunzione di 100 medici e 200 infermieri che costerà 10 milioni. Fondamentale – ha continuato l'assessore Caparini – è l'abolizione del superticket dal primo marzo, anticipando di 6 mesi il Governo. Per questo Regione Lombardia ha destinato 54 milioni di euro".

L'assessore al Bilancio ha infine concluso ringraziato l'unione generale delle scuole cinesi in Italia che "ha donato alla Regione 30.000 guanti mono uso, 600 mascherine FFP3 e 400 tute protettive".

str/mac

+++ DOMENICA 1 MARZO, AGGIORNAMENTO DELLE ORE 20.28 +++

Ecco il contenuto del DPCM 1 marzo 2020 appena firmato dal premier Giuseppe Conte

Coronavirus, presidente Fontana: nel Dpcm priorità è salute cittadini, condizione primaria per ripresa economica

Oms ha espresso giudizio lusinghiero sul modello della Lombardia

“Questa mattina ci siamo confrontati con i governatori di Veneto ed Emilia Romagna per concordare le modifiche da apportare alla bozza del testo del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) che il Governo ci ha inviato. Un lavoro che va nella direzione di cercare di eliminare il rischio sanitario per i nostri cittadini e nel contempo valutare la situazione economica, prestando grande attenzione alla ripresa economica”. Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, collegandosi in video conferenza alla conferenza stampa convocata a Palazzo Lombardia per fare il punto sulla situazione del Coronavirus alla quale hanno partecipato il

vicepresidente Fabrizio Sala e gli assessori Giulio Gallera (Welfare) e Davide Caparini (Bilancio).

“Una ripartenza – ha aggiunto il governatore – che vogliamo avvenga al più presto e che necessariamente potrà esserci una volta risolta la situazione di emergenza sanitaria che stiamo affrontando”.

“Oggi – ha detto ancora Fontana – ho anche incontrato tutti i responsabili delle strutture private convenzionate con il nostro sistema sanitario regionale che si sono detti favorevoli a collaborare per gestire la presa in carico dei pazienti affetti da Coronavirus. Già domani 14 medici affiancheranno i colleghi delle strutture pubbliche”.

La situazione sanitaria

Il punto della situazione della Lombardia ad oggi lo ha fatto l'assessore Gallera: sono 984 i casi positivi su un totale di 6.879 tamponi effettuati; i ricoverati non in terapia intensiva sono 406, quelli in terapia intensiva 106; in isolamento domiciliare ci sono 375 persone, mentre i dimessi e trasferiti al domicilio sono 73. I decessi di persone con un quadro medico già compromesso sono 31.

BG 209

BS 49

CO 2

CR 214

LC 2

LO 344

MB 6

MI 46 di cui 18 a Milano città

MN 4

PV 78

SO 3

VA 4

In verifica 23

“Ad aprile – ha continuato Gallera – era prevista la laurea di più di 100 infermieri. Abbiamo chiesto a Remo Morzenti, presidente di tutti i rettori d’Italia, di anticipare questo momento in modo da immetterli subito nel sistema sanitario.

“E’ molto significativo che l’Organizzazione mondiale della Sanità – ha proseguito – da ieri a Milano, ha espresso giudizi positivi e lusinghieri per il modello che abbiamo adottato e che vorrebbe prendere ad esempio anche per altri Paesi”.

dvd

Coronavirus, vicepresidente Sala: palestre e piscine chiuse

Bar e ristoranti aperti con limiti per evitare contagio

Assessore Caparini: urgono interventi, lavoriamo con Governo e parti sociali

Alla conferenza stampa per fare il consueto punto sull'emergenza coronavirus è intervenuto anche il vicepresidente della Regione Lombardia Fabrizio Sala.

“Alle 24 di questa notte – ha detto il vicepresidente – termina quanto disposto nell’ordinanza siglata dal presidente della Regione Lombardia e dal ministro della Salute ed entra in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, condiviso a livello istituzionale e con il Comitato scientifico”.

“Cambia l’impostazione – ha specificato – perché nel testo che fissa le disposizioni per i prossimi sette giorni abbiamo una parte che sarà relativa a tutto il territorio nazionale oltre a una parte di misure relative a tre Regioni e probabilmente due province; un’altra è riferita a quattro province oltre alla ‘zona rossa’ per la quale vengono riconfermate tutte quante le disposizioni già decise”.

“Per quanto riguarda la Regione Lombardia – ha proseguito – confermiamo che cinema e teatri rimangono chiusi. I musei, invece, vengono contingentati in entrata e si introduce un elemento per evitare assembramenti e distanziare di un metro le persone una dall’altra”.

“Confermata la sospensione di tutte le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. I plessi – ha sottolineato il vicepresidente Sala – potranno essere aperti e sanificati, si potranno attivare le lezioni e-learning in modo da mantenere attiva la didattica, sono sospesi tutti i concorsi tranne quelli sanitari”.

“A pub, bar e ristoranti è consentito l’accesso con limitazione di posti a sedere e distanziamento di almeno 1 metro uno dall’altro” ha ribadito Fabrizio Sala.

“Una misura – ha evidenziato – riguarda in particolare le quattro province di Bergamo, Lodi, Cremona e Piacenza. Nel weekend prossimo, sabato e domenica, le medie e grandi strutture di vendita, i negozi presenti nei centri commerciali e i mercati saranno chiusi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie e punti vendite alimentari. Questo provvedimento era già presente nella nostra Ordinanza”.

“Ribadiamo – ha rimarcato il vicepresidente Sala – che sul nostro territorio resteranno chiuse tutte le palestre, centri sportivi, piscine, centri benessere, centri sportivi e termali, eccetto le prestazioni dei Lea (Livelli Essenziali di Assistenza)”.

“Ci dobbiamo abituare a una vita un po’ diversa rispetto a quella che facevamo anche solo un mese fa – ha detto ancora il vicepresidente Sala – con l’obiettivo di assumere comportamenti che ci permettono di rallentare la diffusione del virus”.

L’assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione Davide Caparini ha focalizzato l’attenzione sull’impegno della Giunta per l’approvvigionamento dei presidi sanitari necessari a fronteggiare l’emergenza. “Dialoghiamo con il Governo e le parti sociali – ha rimarcato – per individuare i primi interventi anche fuori dalla ‘zona rossa’.

“Difficile quantificare i danni di questa crisi – ha detto – considerando che il nostro Paese si trovava già in una situazione critica. Nell’economia nazionale Milano pesa per il 10,2% del Pil, la Lombardia per il 22,3%. Ci rendiamo conto quanto sarà difficile reperire le risorse necessarie: stiamo lavorando con il Governo e con le parti sociali. Garantiamo ai cittadini lombardi tutto il nostro impegno per offrire risposte rapide ed efficaci in un momento difficilissimo, non prevedibile e di assoluta straordinarietà”.

“E’ stata istituita in Regione Lombardia – ha proseguito Caparini – una task force economica permanente con gli assessori Mattinzoli e Rizzoli e coordinata dal vicepresidente Sala – stiamo raccogliendo le istanze e i

suggerimenti dei rappresentanti delle categorie produttive perché mercoledì incontreremo il premier con il ministro dello Sviluppo economico per definire gli interventi urgentissimi da attuare". (LNews)

ram/mac

+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 20 +++

Coronavirus, fontana: virus ancora in fase espansiva, ma 60 persone già guarite e meno accessi negli ospedali

"Il virus è ancora presente, in fase espansiva, ma siamo molto speranzosi che presto possano iniziare a vedere gli effetti positivi delle misure assunte una settimana fa". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana intervenendo in video collegamento con la conferenza stampa convocata a Palazzo Lombardia per fare il punto sulla situazione del Coronavirus e alla quale hanno partecipato il vicepresidente Fabrizio Sala e gli assessori Davide Caparini (Bilancio) e Giulio Gallera (Welfare).

“Da stamattina – ha aggiunto Fontana – siamo in collegamento con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, i suoi ministri e gli altri presidenti di Regione per arrivare a un Dpcm (Decreto presidente Consiglio dei Ministri) che dovrebbe dettare regole cui ci dobbiamo attenere. E’ un lavoro impegnativo, noi ci siamo molto basati sulle valutazioni degli esperti che abbiamo incontrato ieri e su quello che hanno detto gli altri professionisti che sta consultando il Governo. Dobbiamo cercare di fare in modo che si possano conciliare la libertà dei nostri cittadini, la tenuta del nostro sistema economico e la tutela della salute pubblica”.

Gallera ha aggiornato i dati

Due le buone notizie comunicate dall’assessore Gallera, anzitutto 60 persone sono già guarite e gli accessi giornalieri agli ospedali continuano a diminuire: si è passati dai 44 del 26 febbraio, ai 39 del 27 febbraio, ai 28 di ieri.

Il numero dei contagiati è salito a 615 a fronte di 5.723 tamponi eseguiti e il numero dei decessi è pari a 23. “Tutte

persone – ha detto Gallera – particolarmente anziane, tutte con patologie presenti e quadro clinico compromesso”.

BG 110 18%

BS 14 2%

CO 1 0%

CR 136 22%

LO 237 39%

MB 6 1%

MI 30 5%

MN 1 0%

PV 55 9%

SO 3 0%

VA 4 1%

IN FASE DI VERIFICA 18

La visita dell'oms e un ospedale dedicato ai pazienti corona

La Lombardia, inoltre, su indicazione dell'OMS sta valutando di dedicare un ospedale esclusivamente ai malati di Coronavirus. Intanto in ogni ospedale abbiamo disposto che venga effettuato il tampone ad ogni soggetto che si presenti con i sintomi di una patologia respiratoria. E' infatti importante preservare il personale sanitario che oggi rappresenta il 10% dei contagiati”.

Reclutamento di altro personale

Gallera ha anche spiegato che è partito il reclutamento all'interno degli altri presidi di figure mediche specifiche (infettivologi, medicina urgenza, internisti). Ad esempio dall'ospedale di Varese specialisti si sposteranno a Lodi e anche le strutture sanitarie private accreditate stanno contribuendo con l'invio di personale.

Da martedì attivo l'ospedale militare di Baggio

Da martedì sarà operativo a Milano anche l'ospedale militare di Baggio, dove saranno trasferiti i pazienti che possono essere dimessi, ma che sono ancora positivi, così “da liberare posti nelle altre strutture”.

Gli ospedali di Lodi e Cremona

Nei presidi di Lodi e Cremona le ambulanze non trasportano più le persone, ma le ‘dirottano’ su altri ospedali così

da non sovraccaricare il sistema sanitario lombardo.

dvd

—

Vicepresidente. Sala: a scuola lezioni sospese, assessore Caparini: Governo metta in campo interventi immediati per ammortizzatori sociali

Alla conferenza stampa per fare il punto sulla situazione coronavirus sono intervenuti anche il vicepresidente della Regione Lombardia, Fabrizio Sala e l'assessore al Bilancio, Davide Caparini.

“In questo momento – ha dichiarato – siamo nella fase del confronto tra il Consiglio dei ministri e il comitato scientifico anche perché come ha fatto la Lombardia ieri, anche il Governo, oggi, prima di prendere un atto, si sta confrontando con Comitato tecnico scientifico. Naturalmente alcune anticipazioni sono uscite ed è giusto che escano perché dobbiamo dire anche alle scuole che le lezioni verranno sospese quindi gli istituti scolastici di ogni ordine e grado avranno le lezioni sospese quindi non chiuse”.

“Attività sospese – ha aggiunto il vicepresidente Sala – significa che, per esempio, è possibile far entrare nei plessi scolastici i dirigenti scolastici, i docenti, il personale per la sanificazione degli ambienti. Sarà possibile per i docenti, caso che riguarda di più le università, poter accedere e attivare l'e-learning, cioè le lezioni o l'insegnamento a distanza, così tutti gli istituti che potranno renderlo necessario”.

“Il personale amministrativo riprende la sua attività – ha sottolineato Fabrizio Sala – per mandare avanti le pratiche scolastiche. Questa è una manovra per sette giorni, quindi le lezioni saranno sospese in ogni ordine e grado e questo è un provvedimento che verosimilmente riguarderà le tre Regioni. I concorsi, tranne quelli sanitari, sono sospesi”.

“Sicuramente – ha detto ancora il vicepresidente Sala – ci saranno le sospensioni delle manifestazioni pubbliche; stiamo continuando a lavorare ininterrottamente, confrontandoci con il comitato tecnico scientifico, per evitare assembramenti, tema sul quale abbiamo lavorato sin dal primo giorno. Dobbiamo tutelare la salute dei cittadini e dar forza alla nostra economia. Sarà una vita diversa rispetto a quella che abbiamo avuto finora ma la vita deve essere senza panico: dobbiamo andare avanti tutelando la salute”.

“Mi corre l'obbligo, anche a nome del presidente e di tutta la Giunta, sicuro di interpretare il sentimento di tutti i lombardi – ha concluso il vicepresidente Sala – di ringraziare tutto il personale sanitario, civile e i volontari e tutti quelli, cittadini delle zone rosse compreso, che si stanno impegnando per affrontare questa emergenza di un virus che si combatte ma che non conosciamo”.

Caparini: prosegue interlocuzione col governo

“È in corso una costante interlocuzione con il Governo – ha aggiunto l'assessore Caparini – per preparare un pacchetto di misure economiche al fine di coprire tutti gli ambiti e tutti i comparti, su due livelli, uno per la zona rossa per ripristinare la normalità e uno per il resto della Lombardia”.

“Il quadro al quale ha inizialmente lavorato il Governo – ha spiegato – è di sospensione degli adempimenti fiscali sia per le imprese che per i cittadini, dalle bollette ai mutui, alle assicurazioni, ai contributi previdenziali. Noi abbiamo però focalizzato l’attenzione anche sugli ammortizzatori sociali che non possono assolutamente farsi attendere perché gli abitanti della zona rossa hanno bisogno di sostegno immediato”.

“La Cassa integrazione (CIGS) non è sufficiente per tre mesi, ma a malapena per 45 giorni. Siamo perciò impegnati con il sottosegretario all’Economia Antonio Misiani a trovare le dotazioni che servono dagli ammortizzatori in deroga (CID) per le imprese sotto i 5 dipendenti a un contributo ad hoc per gli autonomi, oltre al rafforzamento del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per tutte le altre categorie di dipendenti.

Nei prossimi giorni – ha concluso – lavoreremo dunque per mettere in campo delle misure davvero straordinarie per un periodo straordinario”.

ram/str

+++ SABATO 29 FEBBRAIO, AGGIORNAMENTO DELLE 15 +++

Conferenza stampa alle ore 18, si potrà seguire su pagina Facebook LombardiaNotizieOnline

Fontana: scuole e asili, attività didattica sospesa anche settimana prossima

“È in corso la riunione con il premier Giuseppe Conte e gli altri presidenti delle Regioni. Per ora l’unica notizia che posso anticipare, soprattutto nel rispetto delle famiglie, è che anche la prossima settimana l’attività didattica delle scuole e degli asili resta sospesa. Vi aggiornerò non appena avremo altre notizie certe”. Lo scrive sulla sua pagina Facebook il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

dvd

+++ VENERDI’ 28 FEBBRAIO, AGGIORNAMENTO DELLE 20.20 +++

Coronavirus, Lombardia propone mantenere misure per un’altra settimana: pool di esperti per fare punto situazione

Il resoconto della giornata odierna sotto l’aspetto sanitario

La Regione Lombardia ha proposto al Governo di “mantenere per un’altra settimana le misure di contenimento già attuate, sia quelle nei comuni della zona rossa, che quelle previste per tutta la Regione”.

Lo hanno comunicato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana (in collegamento video) e l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, durante la conferenza stampa convocata a Palazzo Lombardia per fare il punto sul Coronavirus, cui hanno preso parte anche il vicepresidente Fabrizio Sala e gli assessori Davide Caparini (Bilancio) e Pietro Foroni (Protezione civile).

“E' una decisione – ha spiegato il governatore – che nasce dopo un approfondito confronto con personalità tecnico scientifiche di grande spessore che possono aiutare a fare chiarezza sulla situazione”.

Hanno partecipato alla conferenza stampa:

– Angelo Pan, direttore Malattie Infettive ASST Cremona, Presidente SIMPIOS (Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie)

– Antonio Pesenti, ordinario di anestesia rianimazione Università di Milano, Direttore dip. Emergenza ospedale maggiore Policlinico

– Giuseppe De Filippis, direttore sanitario ASST Fatebenefratelli-Sacco di Milano

– Prof. Fausto Baldanti, Università di Pavia, Unità Virologia Molecolare, IRCCS Policlinico San Matteo

– Prof. Massimo Galli, ordinario Malattie Infettive UniMi, Direttore SC Malattie infettive ASST Fatebenefratelli-Sacco di Milano

– Giuliano Rizzardini, direttore dipartimento malattie infettive e direttore SC malattie infettive 1 ASST Fatebenefratelli – Sacco Milano

– Dott. Marco Rizzi, direttore UOC malattie infettive, ASST papa Giovanni XXIII, Bergamo

– Prof. Paolo Antonio Grossi, professore Ordinario Malattie Infettive, Università degli Studi dell'Insubria. Direttore malattie infettive e Tropicali ASST-Sette Laghi Varese

“Spero – ha aggiunto il presidente – che il loro intervento posso restituirvi un po' di sicurezza”.

Gallera: valutazioni frutto valutazione dei nostri esperti

“Otto giorni fa – ha spiegato Gallera – abbiamo registrato il 1° caso di positività; venerdì abbiamo adottato le prime misure su un'area circoscritta dove si erano registrati i primi casi. Venerdì abbiamo emesso una prima ordinanza frutto della valutazione dei nostri esperti; domenica, dopo un'intensa giornata di confronti, sono state adottate misure di un certo tipo e zona rossa e zona gialla con una serie di restrizioni. Sono passati 6 giorni dall'ordinanza, abbiamo iniziato a tirare alcune somme sui dati che abbiamo raccolto in questi giorni”.

I dati aggiornati

Gallera ha anche aggiornato i 'numeri': sono stati eseguiti 4835 tamponi e il 75% ha dato esito negativo, l'11% è risultato positivo e il 14% è in corso di valutazione.

Ad oggi le persone positive sono 531 (il 10% è personale sanitario), di questi 235 sono ricoverati e 85 in terapia

intensiva. I decessi di persone con Coronavirus sono 17.

Ecco i dati per provincia:

– Bergamo: 103 pari al 19%

– Brescia: 13, 2%

– Cremona: 123, 23%

– Lodi: 182, 34%

– Monza e Brianza: 6, 1%

– Milano: 29, 5%

– Pavia: 49, 9%

– Sondrio: 3, 1%

– Varese: 3, 1%

in fase di verifica: 20, 4%

La situazione di Lodi

Al Pronto soccorso di Lodi stanno arrivando circa 100 persone al giorno, tutte con un quadro clinico compromesso. Se prima si registravano circa 180 accessi al giorno, oggi hanno una media 100 ma tutti con situazioni compromesse e che arrivano ad un aggravamento molto veloce. Abbiamo subito individuato posti letti in sub intensiva, e 15 pazienti ieri sono stati subito portati a Niguarda, la stessa cosa era successa la sera prima a Cremona.

“Il sistema sanitario – ha aggiunto Gallera – è in grado di gestire tutte queste situazioni e di farsene carico. Va anche tenuto presente che l’incidenza di questa infezione è alta, ma si registra in un territorio dove vive circa il 3% della popolazione regionale. Il virus clinicamente non dà problemi ed è facilmente risolvibile nel 90% dei pazienti.

Per favorire comportamenti virtuosi che evitano i contatti e la diffusione del virus, la Regione adotterà una campagna di comunicazione massiccia.

Per proteggere gli ospedali dalla diffusione interna del virus saranno effettuati tamponi all’ingresso delle patologie respiratore e tutto il personale sarà fornito di idonei dispositivi di protezione personale.

La rete ospedaliera sarà potenziata con interventi urgenti di rafforzamento delle terapie intensive e subintensive tramite: 1) l’assunzione straordinaria di personale; 2) la formazione rapida del personale per l’assistenza respiratoria; 3) l’acquisizione di respiratori, monitor, sistemi di ventilazione assistita.

Per raggiungere lo stesso obiettivo, sarà anche importante mantenere al domicilio i pazienti positivi che non manifestano gravi patologie.

De Filippis, direttore sanitario del Sacco

Giuseppe De Filippis, direttore sanitario del Sacco-Fatebenefratelli e membro dell'Unità di crisi, ha voluto ringraziare "in maniera non simbolica" tutto il personale che "da giovedì sera si sta adoperando in maniera incredibile. Un modello organizzativo così non si inventa in un giorno e all'ultimo momento".

"Il coordinamento regionale – ha aggiunto – ha fatto un grandissimo sforzo e ha dimostrato un grande sforzo anche per garantire la piena operatività dei laboratori. Areu sta coordinando i lavori con sforzi incredibili supportando gli ospedali in maggior difficoltà che, da subito, sono stati in grado di accettare pazienti di altri ospedali".

dvd

Coronavirus/2, scuole: Lombardia reitera richiesta sospensione per un'altra settimana

"Abbiamo reiterato la richiesta al Governo di prorogare di una settimana la sospensione per gli asili nido, le scuole per l'infanzia, le scuole di ogni ordine e

grado e le Università in Lombardia. La nostra richiesta è all'esame del Consiglio dei Ministri che la valuterà e, se accolta, la inserirà nel prossimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri".

Lo ha precisato l'assessore regionale al Bilancio, Finanza e Semplificazione Davide Caparini rispondendo alle domande dei giornalisti nella consueta conferenza stampa a Palazzo Lombardia dedicata al tema coronavirus. Il chiarimento dell'assessore regionale arriva anche in risposta alle centinaia di domande che i cittadini lombardi hanno inviato attraverso i social network. "Questo provvedimento – ha rimarcato l'assessore regionale – è fondamentale per la salute pubblica dei cittadini".

Sul tema della scuola si è soffermato anche il vicepresidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala precisando che "Abbiamo chiesto al Governo la sospensione delle lezioni: gli istituti dotati di smart learning possono attivare questo tipo di pratica. Personale e docenti si recano a scuola, gli studenti no".

"Ringraziamo gli esperti che si sono uniti a noi nel confronto che abbiamo avuto su come affrontare e gestire al meglio l'emergenza coronavirus – ha proseguito Sala, sottolineando anche che la parte sanitaria sta lavorando a livelli di eccellenza – siamo consapevoli che la situazione richiede tutto il nostro impegno per rallentare e frenare l'epidemia".

"Le misure che Regione Lombardia ha inserito nel Piano che abbiamo sottoposto al Governo – ha continuato il vicepresidente Sala – sono di indicazione scientifica. Siamo forse la prima area occidentale chiamata a dare risposta al coronavirus".

"Tutti i settori stanno lavorando – ha spiegato riferendosi all'aspetto economico dell'emergenza – per individuare fonti di aiuto e dare risposte alle nostre aziende. Chiederemo l'accesso al fondo europeo per le calamità che può essere esteso a emergenze sanitarie".

"Dico grazie ai 10 milioni di cittadini lombardi – ha detto ancora Sala – in quanto combattere il virus significa

rispettare le regole".

+++ GIOVEDI' 27 FEBBRAIO, AGGIORNAMENTO DELLE ORE 20 +++

Presidente Fontana: anche buone notizie, guarite 37 persone e importante scoperta al 'sacco'

Galleria: negli ultimi giorni diminuito numero persone ricoverate

Riapre in maniera contingentata parte del Duomo di Milano

"La giornata di oggi è finalmente caratterizzata da una serie di buone notizie: anzitutto 37 persone sono guarite dal Coronavirus e il loro tampone è ora negativo, dall'Ospedale Sacco è arrivata l'importante notizia dell'isolamento del ceppo italiano del virus e iniziano a diminuire i ricoveri nelle strutture lombarde".

Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, che oggi è intervenuto in video nella conferenza stampa convocata a Palazzo Lombardia per fare il punto sulla situazione del Coronavirus annunciando anche che la Lombardia "senza nessun aiuto del Governo è riuscita a recuperare 4 milioni di mascherine e presidi sanitari che saranno distribuite da domani ai medici e al personale a seconda delle priorità".

Galleria: situazione inizia a strutturarsi

“La situazione – ha detto l’assessore al Welfare, Giulio Galleria fornendo i dati della giornata odierna – inizia a strutturarsi anche nei presidi sanitari e stiamo riuscendo ad avere un profilo più preciso di come si stia sviluppando il virus stesso.

Inoltre, confermiamo che i tamponi verranno effettuati solo sui pazienti che presentano sintomi riferibili al Coronavirus come febbre e difficoltà respiratorie. Secondo questa interpretazione dunque non verranno più ‘tamponati’ gli asintomatici”.

L’assessore ha anche evidenziato come dai 126 ricoverati nella sola giornata del 24 febbraio, si sia passati ai 44 del 25 e ai 39 di ieri.

“Oggi – ha aggiunto – abbiamo 216 persone ricoverate sulle 403 risultate positive (72 in provincia di Bergamo, 10 Brescia, 91 Cremona, 159 Lodi, 5 Monza e Brianza, 15 Milano, 36 Pavia, 3 Sondrio e 12 in corso di verifica)”.

Complessivamente i decessi in Lombardia, relativi a pazienti in stato di salute già molto compromesso, è di 14 persone, la stragrande maggioranza delle quali è ultraottantenne.

L'ospedale di Cremona

– Cremona con 91 casi è la seconda provincia lombarda per numero di persone colpite. “I ricoverati sono 50, ma bisogna tenere conto che quest'ospedale è un riferimento anche per l'area lodigiana. I pazienti sono tutti ricoverati in situazioni ordinarie, cioè in letti di Medicina che è stata trasformata in un reparto di infettivologia”.

100 posti letto in terapia intensiva

La Lombardia ha 900 posti di terapia intensiva e circa 100 sono tuttora liberi, ad oggi le persone ricoverate in questi reparti sono 28.

Riapre parte del Duomo di Milano

L'assessore ha anche confermato che nei prossimi giorni riaprirà in maniera contingentata e gestita parte del Duomo di Milano. In particolare il portone mediano sud e le terrazze. Funzioneranno solo le biglietterie online.

+++ AGGIORNAMENTO DELLE 22 +++

Il presidente Fontana si è sottoposto al test ed è risultato negativo

Coronavirus, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha annunciato in diretta Facebook di essersi sottoposto al test che è risultato negativo.

dvd

+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 20.45 +++

Coronavirus, salgono a 305 i contagiati in Lombardia

Salgono a 305 le persone contagiate da Coronavirus in Lombardia. Lo comunica in una Nota la Regione Lombardia aggiornando i dati rispetto ai tamponi risultati positivi. “Ancora una volta – ha commentato il presidente Fontana – ringrazio tutti coloro che sono in campo per fronteggiare questa emergenza, in particolare medici, personale sanitario e volontari della Protezione civile”.

dvd

+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 10 DI MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO +++

259 i contagiati, fra loro anche 4 minori

Sarà possibile seguire la conferenza stampa in streaming sulla pagina Facebook [Lombardia Notizie Online](#)

Nella notte è salito a 259 il numero delle persone contagiate da Coronavirus e, fra loro, ci sono anche 4 minori, di cui una bimba di 4 anni. Altri 2 hanno

10 anni e uno 15. Due sono già stati dimessi e gli altri due stanno effettuando gli accertamenti del caso.

+++ AGGIORNAMENTO DELLE 20 +++

240 persone contagiate e 9 decessi. Fontana: grazie a chi sta lavorando anche dal presidente Mattarella

Salgono a 240 le persone contagiate dal Coronavirus in Lombardia. Tra loro, purtroppo, si registrano 3 nuovi decessi: un 83 enne di Codogno (LO), un 84enne di Nembro (BG) e 91enne di San Fiorano (LO), tutti soggetti già in condizioni cliniche precarie.

Questi i dati presentati oggi in conferenza stampa dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana e dagli assessori Giulio Gallera (Welfare), Pietro Foroni (protezione civile) e Davide Caparini (Bilancio). In merito ai tre decessi l'assessore Gallera ha precisato ancora una volta che "innanzitutto è da verificare che esiste un nesso fra la morte e la positività al Coronavirus" e "che comunque ancora una volta stiamo parlando di persone anziane con seri problemi di salute preesistenti".

Il presidente Fontana ha voluto rivolgere "un caloroso ringraziamento a tutte le persone, in particolari gli operatori della sanità che, giorno e notte, lavorano con assoluta professionalità impagabile impegno per affrontare questa emergenza". "A loro – ha aggiunto il governatore – va l'applauso di tutti i lombardi e più in generale degli italiani". Inoltre il presidente Fontana ha desiderato esprimere una "particolare vicinanza alle persone costrette a vivere nella 'zona rossa' del lodigiano. Un sentimento che è lo stesso che mi ha chiesto di trasmettere loro, oggi ha più riprese, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in diverse telefonate intercorse durante la giornata".

GALLERA: TUTTI OSPEDALI PIENAMENTE OPERATIVI

Rispondendo a chi gli chiedeva notizie circa l'ospedale di Codogno, l'assessore Gallera ha risposto che "sono stati sottoposti 'a tampone' tutti

i medici del presidio, i medici di medicina generale e i pediatri della zona rossa".

Gallera ha anche aggiunto che nessun reparto degli ospedali lombardi sta chiudendo e che quindi non c'è nessun tipo di interruzione dell'attività sanitaria. Inoltre, l'assessore ha annunciato che a breve potranno processare i tamponi anche il Policlinico di Milano, l'ospedale Niguarda, e quelli di Monza, Bergamo e Brescia. Gallera ha anche sottolineato l'importanza di non interrompere le donazioni volontarie di sangue, ancora più importanti in un momento come questo.

FORONI: ECCO IL GRANDE IMPEGNO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'assessore Foroni ha poi 'fatto il punto' su come si sta muovendo la Protezione civile. "Il riscontro da parte della protezione civile relativamente ai 10 comuni della zona rossa – ha detto – è di grande tranquillità. Si lavora senza sosta. L'assessore ha spiegato che "È stato costituito un centro coordinamento soccorsi presso la Prefettura di Lodi, mentre presso il comune di Codogno è stato allestito un centro operativo misto e dei centri operativi comunali presso ogni Comune interessato.

"Sono in campo circa 100 volontari della nostra Sala operativa – ha detto – per far fronte alle emergenze e per aiutare le persone isolate e soprattutto gli anziani. Sono anche stati allestiti 40 posti letto per i medici che hanno una turnazione particolare presso l'ospedale Lodi".

Inoltre per smistare ed accogliere le persone sono stati individuati 4 punti di triage negli ospedali di Bergamo, Brescia, Crema e Casalmaggiore.

IL RAFFORZAMENTO DEL NUMERO UNICO REGIONALE

Ad oggi il numero unico regionale 800894545 sta ricevendo una media di circa 300.000 chiamate al giorno. Per questo motivo sono già operativi

21 volontari della Protezione civile e altri ancora stanno terminando la formazione

LE STRUTTURE PER LA QUARANTENA –

"Sono stati identificati 59 posti in una struttura militare nella zona di Baggio – ha aggiunto Foroni – e 50 nell'ex ospedale di Baggio, oltre a una quarantina a San Damiano (PC).

dvd

+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 9.50 DI MARTEDI' 25 FEBBRAIO +++

Coronavirus, nella notte sono saliti a 206 i contagi in Lombardia

In corso vertice con premier Conte e Capo della Protezione civile Borrelli

Sono saliti a 206 le persone contagiate da Coronavirus in Lombardia. Sono stati eseguiti circa 1800 tamponi.

Seguiranno ulteriori informazioni nel corso della giornata.

Numero verde regione

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare in pronto soccorso, ma devono chiamare il numero verde unico regionale 800.89.45.45 che valuterà ogni singola situazione e spiegherà

che cosa fare. Per informazioni generali chiamare invece il 1500, numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

Ricordiamo che la Sala Stampa di Palazzo Lombardia apre alle 10.

+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 20.15 +++

Coronavirus, sale a 6 il numero dei morti in Lombardia. In serata un decesso al sant'Anna di Como

Rispetto a quanto comunicato in conferenza stampa dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana e dall'assessore al Welfare, Giulio Gallera, sale a 6 il numero dei decessi in Lombardia. L'ultimo caso riguarda un uomo di 62 anni, che aveva già importanti

compromissioni a livello cardiaco e renale, ed era stato trasportato al Sant'Anna di Como dall'Ospedale di Lodi.
dvd

+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 13.25 +++

Coronavirus, salgono a 172 i contagi in Lombardia. Morto un uomo di 88 residente del lodigiano

Sono salite a 172 le persone contagiate dal Coronavirus in Lombardia. Purtroppo si è anche registrato il decesso di un uomo di 88 anni residente a Caselle Landi in provincia di Lodi.

Ulteriori aggiornamenti saranno forniti nel corso della conferenza stampa già convocata per le ore 17.

Numero verde regione

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare in pronto soccorso, ma devono chiamare il numero verde unico regionale 800.89.45.45 che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare. Per informazioni generali chiamare invece il 1500, numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

dvd

Lunedì 24 febbraio, aggiornamento delle 9.15

Salgono a 150 i contagi. Morto un uomo di 84 anni ricoverato a Bergamo

Nella notte sono salite a 150 le persone contagiate da Coronavirus. Purtroppo si è registrato anche il decesso di un uomo di 84 anni ricoverato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Rispetto all'ultimo aggiornamento di ieri sera sono dunque 38 i nuovi casi.

Ulteriori aggiornamenti saranno forniti nel corso della giornata.

Numero verde regione

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare in pronto soccorso, ma devono chiamare il numero verde unico regionale 800.89.45.45 che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare.

Per informazioni generali chiamare invece il 1500, numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

aggiornamento delle ore 18.30 di domenica 23 febbraio

Coronavirus, sale a 112 il numero dei contagiati. Morta un'anziana donna malata oncologica all'ospedale di Crema

Presidente Fontana: non ho mai detto Lombardia come Wuhan

Sono 112 i casi delle persone risultate positive al Coronavirus. Lo hanno fatto sapere il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana e l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, durante la conferenza stampa convocata per fare il punto della situazione.

La maggior parte dei soggetti colpiti dall'infezione si trova nella zona del Basso lodigiano (62). Si registrano poi casi anche nelle province di Cremona (16), Pavia (6), Milano (2) e Sondrio (1). Nelle ultime ore si sono altresì registrate infezioni anche in provincia di Monza e Brianza (1) e Bergamo (3). Si stanno effettuando le opportune verifiche per la corretta 'identificazione' degli altri soggetti positivi.

Fra questi casi c'è anche quello di un'anziana donna, malata oncologica, deceduta all'ospedale di Crema e positiva al tampone effettuato post mortem.

"L'Unità di crisi – hanno spiegato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana e l'assessore al Welfare, Giulio Gallera – è al lavoro giorno e notte per fronteggiare con grande lucidità una situazione che è in costante evoluzione. Continuiamo a essere in strettissimo contatto con il Governo.

Siamo in costante collegamento con il premier Giuseppe Conte, con il ministro della Salute, Roberto Speranza, e con il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli".

Fontana: mai detto Lombardia come Wuhan

Il presidente Fontana ha anche precisato alcune sue dichiarazioni riportate da alcuni organi di stampa. "Mi è stato chiesto – ha spiegato – se siamo pronti ad affrontare altre situazioni e ho detto che nel caso ci fosse un ulteriore peggioramento siamo pronti ad affrontarlo con altre misure".

Numero verde Regione per le emergenze

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare in pronto soccorso, ma devono chiamare il numero verde unico regionale 800.89.45.45 che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare.

Per informazioni generali chiamare invece il 1500, numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

dvd

+++ ATTENZIONE, AGGIORNAMENTO CON ORDINANZA DI CHIUSURA

DELLE SCUOLE +++

CORONAVIRUS: REGIONE PREDISPONE ORDINANZA CON DISPOSIZIONI VALIDE PER TUTTO IL TERRITORIO LOMBARDO

CHIUSE LE SCUOLE E I LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Regione Lombardia, in relazione all'evolversi della diffusione del Coronavirus, sta predisponendo una Ordinanza, firmata dal presidente Attilio

Fontana di concerto con il ministro della salute Roberto Speranza, valida per tutto il territorio lombardo. Il documento, non appena emanato, sarà trasmesso a tutti i Prefetti delle Province lombarde per la tempestiva comunicazione ai sindaci. L'ordinanza sarà efficace fino a un nuovo provvedimento.

Tra i provvedimenti previsti sono contemplati:

- 1) la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;
- 2) sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per gli anziani ad esclusione degli specializzandi e tirocinanti delle professioni sanitarie, salvo le attività formative svolte a distanza;
- 3) sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura

L'ordinanza, i cui contenuti puntuali saranno resi noti nelle prossime ore, sarà soggetta a modifiche al seguito dell'evolversi dello scenario epidemiologico.

Raccomandiamo a tutti i cittadini di rispettare le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria quali:

1. lavarsi spesso le mani con soluzioni idroalcoliche,
2. evitare i contatti ravvicinati con le persone che soffrono di infezioni respiratorie,
3. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani,
4. coprirsi naso e bocca se si starnutisce o tossisce
5. non prendere antivirali o antibiotici se non prescritti
6. contattare il numero verde regionale a 800.89.45.45 o il 112 se hai febbre o tosse o sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni.

gal

Presidente Fontana: nella notte saliti a 89 i casi, ringrazio i lombardi per il grandissimo senso civico

“Nella notte sono saliti a 89 i casi di cittadini lombardi risultati positivi ai controlli del Coronavirus. È quindi quantomai necessario porre in essere misure ancora più stringenti e rigorose. I lombardi stanno dimostrando un grandissimo senso civico e senza isterismi si stanno adeguando a questa situazione”. Così, in sintesi, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, intervenendo in uno ‘speciale’ a Radio Rai 1, ha fatto il punto della situazione. Regione Lombardia ha convocato una conferenza stampa, intorno alle ore 16, per ulteriori aggiornamenti.

Coronavirus, Gallera: test positivo per cittadino di Mediglia/Mi. E' il 47esimo in Lombardia

“Un cittadino residente a Mediglia (MI) è risultato positivo al test del Coronavirus. Si tratta del secondo caso in provincia di Milano, il 47esimo in Lombardia”. Lo rende noto l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera.

+++ Aggiornamento delle 19.15 +++

Coronavirus, governatore Fontana: mi ha chiamato presidente Mattarella. Grato per sua vicinanza

“Sono grato al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che oggi mi ha chiamato per sostenere, attraverso di me, gli operatori lombardi e tutti coloro che stanno lavorando incessantemente per fronteggiare i casi di Coronavirus che si stanno verificando in Lombardia”.

Lo ha fatto sapere il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, sottolineando come il presidente della Repubblica “anche in questa circostanza non abbia mancato di dimostrarci vicinanza e solidarietà, esprimendo anche il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dalla Regione Lombardia e da tutto il sistema sanitario lombardo. Nel ringraziarlo gli ho assicurato che lo terrò costantemente aggiornato sull'evoluzione dei fatti”.

+++ Aggiornamento delle ore 18.50 +++

Coronavirus, Fontana: sale a 46 numero persone contagiate. Un caso al San Raffaele, è un uomo di Sesto San Giovanni

ATTIVATO NUMERO VERDE 800894545 PER RESIDENTI COMUNI COMPRESI IN ORDINANZA

Sono salite a 46 le persone risultate positive al Coronavirus in Lombardia. Lo fa sapere il presidente della Regione

Lombardia, Attilio Fontana, che sta presiedendo, insieme all'assessore al Welfare, Giulio Gallera, l'Unita' di crisi e che, in mattinata, ha partecipato ad un vertice in video conferenza con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte.

Nel computo delle 46 persone infettate rientra anche la donna di 76 anni deceduta al proprio domicilio a Casalpusterlengo e che è stata sottoposta a tampone post mortem. In particolare, dei 7 nuovi casi appena confermati rispetto ai 39 già comunicati questa mattina (due dei quali in provincia di Pavia e altrettanti in provincia di Cremona), uno e' residente a Sesto San Giovanni (MI) ed e' attualmente ricoverato all'Ospedale San Raffaele. Gli altri 6 provengono dalle zone già interessate dall'infezione.

Areu ha inoltre attivato un numero verde riservato agli abitanti dei 10 comuni ricompresi nell'ordinanza firmata ieri dal presidente Fontana e dal ministro Speranza. Il numero è 800894545

dvd

In corso vertice con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Coronavirus, oggi alle 13.15 conferenza stampa in Regione

Si terrà oggi, sabato 22 febbraio, alle 13.15, una conferenza stampa in Regione per fare il punto sui casi di Coronavirus.

Sarà possibile seguire la conferenza stampa in streaming sul sito della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sulla pagina Facebook [Lombardia Notizie Online](#)

-+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 20 +++-

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, e il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, hanno firmato un'ordinanza con la quale, in 8 punti, si dispongono una serie di provvedimenti per i comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano.

Nel testo dell'ordinanza e' resa obbligatoria la:

- 1) Sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche, di qualsiasi natura, comprese le cerimonie religiose;
- 2) Sospensione di tutte le attivita' commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilita' e dei servizi essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n.146, fatto salvo quanto disposto nei punti successivi;
- 3) Sospensione delle attivita' lavorative per le imprese dei comuni sopraindicati, ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali tra cui la zootecnia, e di quelle che possono essere svolte al proprio domicilio (quali, ad esempio, quelle svolte in telelavoro);
- 4) Sospensione dello svolgimento delle attivita' lavorative per i lavoratori residenti nei comuni sopraindicati, anche al di fuori dell'area indicata, ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali;
- 5) Sospensione della partecipazione ad attivita' ludiche e sportive per i cittadini residenti nei predetti comuni indipendentemente dal luogo di svolgimento della manifestazione;
- 6) Sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nei comuni sopraindicati;
- 7) Sospensione della frequenza delle attivita' scolastiche e dei servizi educativi da parte della popolazione residente nei comuni sopracitati, con l'esclusione della frequenza dei corsi telematici universitari;
- 8) Interdizione delle fermate dei mezzi pubblici nei comuni sopra indicati.

"I lavoratori impiegati nei servizi essenziali – si legge ancora nell'ordinanza – sono ammessi al lavoro previa verifica quotidiana dello stato di salute, con riguardo ai sintomi e segni della COVID19 a cura dei datori di lavori. La valutazione in merito al mantenimento e/o alla modifica delle presenti misure viene quotidianamente effettuata congiuntamente dal Tavolo di coordinamento di Regione Lombardia congiuntamente con le Autorita' centrali. Il Prefetto di Lodi e' incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza".

+++ AGGIORNAMENTO DELLE ORE 19 +++

Coronavirus, Gallera: 14 i contagiati in Lombardia.

Sale a 14 il numero delle persone contagiate da Coronavirus in Lombardia. Lo ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, nel corso della conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il presidente Attilio Fontana, il ministro della Salute, Roberto Speranza, e il Capo Dipartimento della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli.

"Abbiamo individuato altre 8 positivita' – ha spiegato Gallera – fra cui 5 operatori sanitari dell'Ospedale di

Codogno e 3 pazienti. Abbiamo già effettuato tamponi su 120 dipendenti che lavoravano presso l'area ricerca e sviluppo dell'azienda del primo contagiato, e iniziato i tamponi anche agli operatori sanitari e tutti le persone che hanno avuto contatti diretti.

I primi 6 contagiati dunque sono il 38enne ('paziente 1'), sua moglie e il ragazzo che fa parte dello stesso gruppo podistico.

Le altre 3 persone, tutte di età più avanzata, frequentavano lo stesso bar anche dal padre del podista.

Il presidente Fontana e il ministro Speranza hanno firmato un'ordinanza con misure molto precise che riguardano l'area in cui abitano e si spostano le persone che sono state individuate come positive. I comuni sono: Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Maleo, Fombio, Bertonico, Castelgerundo, Terranova dei Passerini, Somaglia e San Fiorano.

L'assessore Gallera ha quindi ringraziato il "sistema sanitario per il lavoro svolto ininterrottamente dalla serata di ieri che è riuscito ad individuare collegamenti e legami".

Il presidente Fontana ha sottolineato che "Il Tavolo di coordinamento regionale è sempre aperto, siamo pronti a reagire a qualunque evenienza. Abbiamo assunto provvedimenti che non devono essere intesi come qualcosa che possa spaventare ma come qualcosa che può bloccare l'epidemia".

21 febbraio ore 16.30

Coronavirus, 6 i casi positivi confermati. Aggiornamento delle ore 16.30 da Palazzo Lombardia

Sono 6 i casi positivi al Coronavirus confermati in Lombardia. Lo ha comunicato l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, nel corso di una conferenza stampa convocata a Palazzo Lombardia con il presidente, Attilio Fontana e l'assessore alla Protezione civile, Pietro Foroni.

Oltre ai primi tre casi positivi, già comunicati questa mattina (il paziente 38enne ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Codogno, sua moglie e a un contatto stretto già trasferiti al Sacco), si sono registrati altri tre casi positivi che saranno ricoverati al Sacco.

Per ora il soggetto che era stato individuato come possibile 'caso zero', ovvero colui che di rientro da un viaggio in Cina potrebbe aver trasmesso il virus al 38enne, al primo 'tamponi' è risultato negativo, è quindi necessario effettuare ulteriori approfondimenti per capire il suo reale stato di salute.

L'assessore Gallera ha inoltre spiegato che sono oltre 200 le persone identificate come contatti stretti dei casi positivi al coronavirus, ora in isolamento. Per questi soggetti è già stato fatto o verrà fatto il tampone.

"Abbiamo 149 persone che sono contatti del 38enne ricoverato a Codogno tra infermieri, parenti e conoscenti – ci sono coloro che lavorano con lui in azienda e hanno avuto un contatto diretto, e ancora gli appartenenti alle

attività sportive da lui frequentate.

“Nella notte infatti – ha precisato Gallera – hanno fatto l’accesso al Pronto soccorso di Codogno altre tre persone, uno è venuto da solo gli altri due in ambulanza. Ad oggi l’unico elemento che conosciamo è che vivono tutti nella stessa area. Dobbiamo parlare con loro e con i loro familiari per capire se c’è una connessione. Tutti e tre avevano una polmonite seria, poi risultata Covid-19”.

Se si è stati in contatto con persone positive al virus e si hanno dei sintomi quali febbre e difficoltà respiratorie, l’invito è a non presentarsi al pronto soccorso ma a chiamare il 112, che invierà una squadra per fare i tamponi. “In questo mese – ha aggiunto Gallera – abbiamo gestito 100 casi sospetti, tutti poi risultati negativi, che sono stati tenuti in isolamento 4-5 ore per fare il tampone e si erano presentati con queste caratteristiche”.

PRESIDENTE FONTANA, MISURE CHE ASSUMIAMO SERVONO A EVITARE DIFFUSIONE CONTAGIO: “Le misure che assumiamo – ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana – sono gli unici mezzi per evitare diffusione del contagio e non devono essere viste come qualcosa di drammatico e preoccupante. E’ dimostrato che questo sistema contribuisce in modo stanziale a bloccare la diffusione. Non dobbiamo diffondere il panico ma le misure, che potremo rivalutare dopo la riunione con il ministro Speranza, che sta arrivando, sono fondamentali per il bene della comunità”.

ASSESSORE FORONI: STIAMO CERCANDO STRUTTURE IDONEE – L’assessore Pietro Foroni ha spiegato che La protezione civile lombarda sta intanto individuando strutture idonee ad eventualmente ospitare persone da mettere in quarantena. “Stiamo verificando strutture civili, anche militari ed ex-militari idonee per ospitare eventuali quarantene. Siamo pronti per ogni evenienza.

21 febbraio ore 12:30

Conferenza stampa

https://www.facebook.com/LombardiaNotizieOnline/?eid=ARCh1KKY-tUextq1difAyIPsUv-tHb4tMBTPUa_r7rJjHDVAIL7GnDXdTKGiFGiKyXzpiQ26T8uckMU7

21 febbraio ore 10.30

Coronavirus, Gallera: confermati altri due casi. Invito precauzionale a stare a casa e non recarsi nei pronto soccorso

“Altre due persone residenti a Castiglione D’Adda sono risultate positive al test del Coronavirus. Si tratta della moglie del 38enne in terapia intensiva e di uno stretto conoscente. I due pazienti si trovano attualmente in stato di isolamento. Si invitano tutti i cittadini di Castiglione d’Adda e di Codogno, a scopo precauzionale, a rimanere in ambito domiciliare e ad evitare contatti sociali. Per coloro che riscontrino sintomi influenzali o problemi respiratori

l'indicazione perentoria è di non recarsi in pronto soccorso ma di contattare direttamente il numero 112 che valuterà ogni singola situazione e attiverà percorsi specifici per il trasporto nelle strutture sanitarie preposte oppure ad eseguire eventualmente i test necessari a domicilio. E' attiva da ieri sera una task force regionale che sta operando in stretto contatto con il Ministero della Salute e con la Protezione Civile. La maggior parte dei contatti delle persone risultate positive al Coronavirus è stata individuata e sottoposta agli accertamenti e alle misure necessarie".

21 febbraio ore 1.04

"Un 38enne italiano è risultato positivo al test del coronavirus. Sono in corso le controanalisi a cura dell'Istituto Superiore di Sanità. L'uomo è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Codogno i cui accessi al Pronto Soccorso e le cui attività programmate, a livello cautelativo, sono attualmente interrotte. Le persone che sono state a contatto con il paziente sono in fase di individuazione e sottoposte a controlli specifici e alle misure necessarie". Lo comunica l'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera.

dvd

INFORMAZIONI UTILI

FAQ – Infezione da coronavirus 2019-nCoV

1. Che cos'è un coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Chat Coronavirus s?

Un nuovo coronavirus (CoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

3. Gli uomini possono essere infettati da un nuovo coronavirus di origine animale?

Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli uomini e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli uomini. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più coronavirus.

4. Quali sono i sintomi di una persona infetta da un coronavirus?

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

5. I coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

6. Esiste un vaccino per un nuovo coronavirus?

No, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino. Possono essere necessari anche anni per sviluppare un nuovo vaccino.

7. Esiste un trattamento per un nuovo coronavirus?

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace.

8. Cosa posso fare per proteggermi?

Le raccomandazioni per ridurre l'esposizione e la trasmissione di una serie di malattie respiratorie comprendono il mantenimento dell'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani), pratiche alimentari sicure (evitare carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e le bevande non imbottigliate) ed evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.

In particolare, per quanto riguarda il nuovo coronavirus identificato in Cina, si raccomanda di posticipare i viaggi non necessari a Wuhan.

Se ci si reca in Cina, nella città di Wuhan, provincia di Hubei, si raccomanda di vaccinarsi contro l'influenza stagionale almeno due settimane prima del viaggio.

È raccomandato, inoltre, di evitare di visitare i mercati di prodotti alimentari freschi di origine animale e di animali vivi, evitare il contatto con persone che hanno sintomi respiratori.

Qualora una persona sviluppi sintomi respiratori (tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie) mentre si trova a Wuhan, dovrebbe rivolgersi immediatamente a un medico.

Qualora una persona di ritorno da un viaggio a Wuhan sviluppi sintomi respiratori nei 14 giorni successivi al rientro, dovrebbe immediatamente rivolgersi ad un medico e informarlo del viaggio.

9. Dove si stanno verificando le infezioni da 2019-nCoV?

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite a eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei.

La maggior parte dei casi aveva un legame epidemiologico con il mercato di Huanan Seafood, nel sud della Cina, un mercato all'ingrosso di frutti di mare e animali vivi.

Il 9 gennaio 2020, il CDC cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus (2019-nCoV) come agente causale ed è stata resa pubblica la sequenza genomica.

Al 21 gennaio 2020, sono stati segnalati in totale 295 casi confermati di infezione da 2019-nCoV, inclusi 4 decessi: 291 dalla Cina di cui 270 da Wuhan, 14 a Guangdong, 5 a Pechino e 2 a Shanghai, e 4 casi in altri paesi asiatici: 2 in Thailandia, 1 in Giappone e 1 in Corea del Sud.

10. Quali sono i rischi di propagazione in Europa?

La probabilità di introduzione del virus nell'UE è considerata moderata, anche se non può essere esclusa.

11. Come si contrae questo coronavirus?

Sono necessarie maggiori informazioni per comprendere meglio le modalità di trasmissione e le manifestazioni cliniche di questo nuovo virus. La fonte di questo nuovo virus non è ancora nota. Pertanto, sarebbe prudente ridurre il rischio generale di infezioni respiratorie acute durante i viaggi verso o dalle aree colpite (attualmente Wuhan City).

12. Che fare se si è soggiornato di recente a Wuhan?

Se nelle due settimane successive al vostro ritorno si dovessero presentare febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, a scopo precauzionale contattate il vostro medico di fiducia, riferendo del vostro recente viaggio.

13. Che fare se si è soggiornato in un ospedale in cui è stata ricoverata una persona malata?

Il rischio di trasmissione esiste solo se si è stati in stretto e prolungato contatto con il paziente. I malati affetti da infezione da nuovo Coronavirus, inoltre, vengono ricoverati in ambienti separati dagli altri degenti. Sinora non è stata segnalata alcuna infezione da nuovo coronavirus contratta in ospedale o altra struttura sanitaria.

14. Che fare se si presentano i sintomi del virus?

In caso di sintomi riferiti a una malattia respiratoria, prima, durante o dopo il viaggio, i viaggiatori devono rivolgersi a un medico e informarlo del loro viaggio.

15. Quali raccomandazioni dell'OMS per i paesi?

L'OMS incoraggia tutti i paesi a rafforzare la sorveglianza delle infezioni respiratorie acute acute (SARI), a rivedere attentamente eventuali casi insoliti di SARI o di polmonite e a comunicare all'OMS qualsiasi caso sospetto o confermato di infezione da nuovo coronavirus. I paesi sono incoraggiati a continuare a rafforzare la loro preparazione alle emergenze sanitarie in linea con il regolamento sanitario internazionale (2005).

Fonte: Direzione Generale della prevenzione sanitaria.

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>



Articolo precedente

CRUI, Fontana: congratulazioni a Ferruccio Resta per nomina presidente

Articolo successivo

Smog. Rientrati valori in tutte le province. Misure temporanee restano attive a Milano e Pavia

Coronavirus, presidente Fontana su DPCM: si poteva fare di più

Coronavirus, Fontana: inviato a Governo nostre proposte restrittive

Vertenza Adidas Italy, Rizzoli: soddisfatti per accordo raggiunto a Monza



ARTICOLI PIÙ LETTI

Coronavirus in Lombardia, tutti gli aggiornamenti in diretta- video

Coronavirus, Fontana ha firmato ordinanza riguardante limitazioni in tutta la lombardia

Coronavirus, ecco cosa prevede l'ordinanza firmata da Speranza e Fontana

Coronavirus, indicazioni e comportamenti da seguire



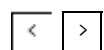
ULTIME NOTIZIE

Coronavirus, De Corato: bene i controlli della Polizia locale sul territorio...

Coronavirus, Cattaneo: gestione rifiuti prosegue in tutta la Lombardia

Incendi boschivi, Foroni: al via su tutto il territorio periodo ad...

Coronavirus, presidente Fontana su DPCM: si poteva fare di più





za Città di Lombardia 1 - 20124 Milano